

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 APRILE 2020

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventi il giorno ventitré del mese di aprile alle ore 16:45 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza al DL n.18 del 17.03.2020 e ai sensi della Disposizione della Presidente del Consiglio Comunale riguardante i criteri per la tenuta delle riunioni.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Merlotti Fausto
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Batistini Leonardo
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

- Morandi Claudia

Presenti n. 24 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Brunetti, Capano, Salvadori.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Sereni, Anichini e Palomba.

La Presidente Lazzeri: “Buonasera. Apriamo questo Consiglio Comunale del 23 alle 16:45. Do la parola al Segretario Generale per l’appello. Prego Segretario”

Il Segretario Generale Landi: “ Fallani, Merlotti, eh però me lo dovete dire.”

La Presidente Lazzeri: “Eh, allora forse, bisogna dire scusate, che quando il Segretario chiama il nome c’è da aprire il video e, ovviamente, per poter dare la presenza, facendosi vedere al Segretario. Quindi.”

Il Segretario Generale Landi: “Allora, Fallani presente, lo vedo. Merlotti? Presente. Pacini. Sì. Brunetti. Pacinotti, perfetto. Porfido. Porfido? Lazzeri.”

La Presidente Lazzeri: “Io li vedo tutti però, no? Non vedo più nulla, non sento più nulla. Siamo in streaming ma non riesco a sentire più nessuno”

Il Segretario Generale Landi: “Vari, eccolo qui. Pecorini? Ma io... Pecorini, Pecorini...”

La Consigliera Pecorini (Lista Fallani Sindaco): “Presente.”

Il Segretario Generale Landi: “ Giulivo. Giulivo?”

Il Consigliere Giulivo (Lista Fallani Sindaco): “Presente.”

Il Segretario Generale Landi: “Se non mi dite “presente”, signori, io non riesco a vedervi perché vi ho su due schermate. Babazzi. Babazzi? Assente. Ah no, presente.

L’operatore dell’aula Concilium: “Il signor Babazzi purtroppo non è provvisto di un microfono, sembra. Dovrebbe provvedere eventualmente.”

Il Segretario Generale Landi: “Babazzi comunque l’ho visto. È presente. Batistini. Eccolo qui. Baldini?”

Il Consigliere Baldini (Lega Salvini Premier): “Presente.”

Il Segretario Generale Landi: “Ah, perfetto. Meriggi? L’ho sentito vociare, quindi è presente. Braccini? Bene. Salvadori.”

Il Consigliere Salvadori (Lega Salvini Premier): “Presente.”

Il Segretario Generale Landi: “Carti? L’ho visto prima,Il Consigliere Carti. Però ora non lo vedo. Ah, eccolo qui. Sì, Carti. Tallarico? Tallarico è presente. Bencini? Bencini?”

Il Consigliere Bencini (M5S): “Presente.”

Il Segretario Generale Landi: “Bene. Quindi sono assenti il Consigliere Capano, La Consigliera Vignoli, Francioli, Morandi.”

La Consigliera Capano (Gruppo Misto): “Segretario, buonasera Segretario. Scusi, io sono presente. Probabilmente quando ha fatto l'appello non si sentiva”

Il Segretario Generale Landi: “Ah ecco, Capano quindi presente. Quindi Vignoli assente, Francioli assente, Morandi... ah, no. La Consigliera Vignoli è presente. Eh, ma. Francioli? È presente anche Francioli. Morandi?”

il Consigliere Francioli (PD): “Sono presente Segretario, non riesco a togliere il muto. Però il video era attivo.”

Il Segretario Generale Landi: “ Sì, Morandi? Morandi non c'è invece. Bonechi? Bonechi neanche? No, non c'è neanche Bonechi. E D'Andrea? Dov'è? Non c'è? Ah, no, c'è, eccola qui.”

La Consigliera D'Andrea (PD): “Sì Segretario ci sono. Mi devo, devo dare la presenza su Concilium.”

Il Segretario Generale Landi: “Ecco, lei chi è mi scusi?”

La Consigliera D'Andrea (PD): “Sì D'Andrea.”

Il Segretario Generale Landi: “D'Andrea, perfetto. Quindi mancano unicamente Morandi e Bonechi.”

Il Consigliere Tallarico (M5S): “Ma Bonechi c'è.”

Il Segretario Generale Landi: “Signori, se non te.”

la Consigliera Bonech (PD)i: “E come si fa a parlare se c'è il muto? Se non me lo togliete, il muto, non si . Ecco ora. Bonechi è presente. Segretario io sono Bonechi e sono presente”

Il Segretario Generale Landi: “Sì. Morandi? Morandi? Non la vedo.

L'operatore dell'aula Concilium: “Morandi non è ancora riuscito a collegarsi, ma stiamo cercando di risolvere con i colleghi.”

Il Segretario Generale Landi: “Bene, ora con gli Assessori. Il Giorgi è presente, la Ndiaye, c'è? No, è assente. Franceschi? È assente. Lombardini? Lombardini è assente. Sereni presente; Anichini presente e Palomba presente. Bene. Finito. Presidente, a lei la parola”

La Presidente Lazzeri: “Ehm, 16:56 do la parola al Sindaco per le comunicazioni. Prego Dottoressa Cao, se dà la parola al Sindaco”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Il Sindaco si deve prenotare per avere la parola. Altrimenti io non posso aprire alcun microfono che non sia stato richiesto.”

La Presidente Lazzeri: “Qualcuno glielo dice? Ehm, io...”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Eccoci, prego. Ora ha il microfono attivato, può fare l'intervento.”

La Presidente Lazzeri: “Io vedo solo la Dottoressa Cao, ora. Sì, adesso, sì prego.”

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Il Sindaco Fallani: “Buon pomeriggio. Grazie. Eh, queste modalità telematiche, un po' particolari. Però ci mettono alla prova, come questo periodo lo sta facendo. Mi scuso innanzitutto perché non sono in straordinarie condizioni di salute, ma l'obbligo di essere presente al Consiglio Comunale mi ha fatto prendere qualche antidolorifico in più del normale. Allora, quindi cercherò di essere stringato, ma di dare un quadro il più possibile oggettivo ed esaustivo della situazione che la nostra città e la nostra comunità sta vivendo attualmente. Il primo dato è quello riguardo ai numeri aggiornati a pochi minuti fa, della pandemia. Attualmente ci sono in città 106 persone ancora positive, la maggioranza delle quali ha sintomatologie lievi o poco sintomatologiche insomma, o anche niente. Ci sono 159 casi di isolamento domiciliare per contatto diretto con positività; ci sono 14 persone guarite, e quando intendiamo guarite intendiamo il fatto che non soltanto hanno terminato la sintomatologia, ma anche sono risultati negativi a due tamponi. Ci sono però, purtroppo, 15 persone che hanno perso la vita dall'inizio della pandemia. Quindi per un risultato totale, ad oggi, di 135 persone che a Scandicci hanno contratto il Coronavirus. Dividerei questo intervento, questa comunicazione in due fasi. Le azioni portate in campo nella fase 1, che è ancora in corso, che è quella legata alla gestione dell'emergenza, sono state fatte alcune attività anche in seguito ai Decreti e alle Ordinanze che si sono succedute con un ritmo velocissimo, specialmente nei primi giorni della pandemia. Siamo stati impegnati nella sospensione delle attività scolastiche, del controllo della chiusura delle fabbriche, nel controllo della chiusura delle aziende, del commercio, dei negozi. Quindi un'attività straordinaria che la polizia municipale ha messo in campo e che però in linea generale ha visto un ottimo riscontro da parte dei cittadini che dopo un'iniziale e poi anche generale presa di misura, poi in questi quasi ormai due mesi, si è attivata molto bene. I servizi di emergenza, noi non dobbiamo dimenticare, che siamo Consiglieri Comunali anche, di un Comune che ha trecento circa dipendenti, forse qualcosa meno, quindi immediatamente secondo le disposizioni sanitarie abbiamo messo in smart working la più parte delle persone però continuando a lavorare, cioè il Comune è fisicamente chiuso, ma ha i suoi uffici che lavorano sempre, sia dall'interno che da casa e forniscono servizi e garanzie di sostegno ai cittadini e per questo un particolare ringraziamento va ai dirigenti e a tutti i lavoratori del Comune. Le manutenzioni vanno avanti, le gare vanno avanti, gli atti vengono fatti, i servizi sociali gestiscono l'emergenza, i servizi educativi per quanto possibile hanno la loro progettazione con i ragazzi; i nostri farmacisti sono dall'inizio in prima battuta della gestione della filiera dei medicinali, quindi siamo aperti. Abbiamo poi organizzato anche la nostra, diversamente il nostro modo di lavorare, in un modo collegiale, tutti i giorni il COC, forse tra i primi siamo stati attorno, nell'area metropolitana abbiamo riunito il COC e lo

riuniamo tutte le mattine per gli aggiornamenti necessari con la presenza degli Assessori con le deleghe attinenti e i dirigenti e tutta la filiera tecnica e facciamo la Giunta ogni giorno. Giunta più o meno formale con la deliberazione degli atti. Quindi l'attività istituzionale oltre a quella di emergenza va avanti con regolarità. Siamo stati impegnati, come dicevo, nelle chiusure, nel rispetto delle distanze, di scuole parchi e quant'altro. La nostra attività si è svolta in questi primi, in questo primo mese nella distribuzione generosissima, con l'ausilio del rapporto misto tra pubblico e privato sociale delle mascherine che sono state mandate in tre giorni e mezzo dall'arrivo grazie ad una buona, ottima organizzazione a 51000 Scandiccesi. Adesso la Regione Toscana ha stabilito una nuova modalità di invio delle mascherine per cui noi abbiamo fatto anche richiesta, di poter noi una centrale di smistamento, e riteniamo che dalla prossima settimana anche il Comune di Scandicci potrà efficacemente sostenere questa distribuzione gratuita di mascherine. Bisogna tenere conto che i nostri servizi sociosanitari sono sempre rimasti aperti, non hanno avuto contrazioni e c'è stato un grandissimo slancio di generosità, che ancora è presente, che noi abbiamo canalizzato grazie alla rete associativa del Comune di Scandicci nel sostegno all'emergenza sanitaria dell'Ospedale di Torregalli, particolarmente per il pronto soccorso e la terapia intensiva. Oltre 1100 persone hanno contribuito, son stati raccolti fino ad oggi 247000€ e abbiamo stabilito la modalità in accordo con Asl e la Direzione sanitaria dell'ospedale che avremmo comprato materiale utile e disponibile immediatamente al sostegno all'emergenza. E questo è stato fatto. Accanto a questa attività immensa, enorme, da circa dieci giorni abbiamo dato attuazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri circa il sostegno all'emergenza alimentare, derivata dalla contrazione della capacità economica delle famiglie derivante dalla chiusura delle imprese, dei negozi, del commercio. Attualmente stiamo assistendo poco meno di 500 famiglie con un accordo quadro che abbiamo fatto con Caritas dando attuazione, era un'ordinanza della protezione civile, attraverso la somministrazione di pacchi alimentari e da qualche giorno a questa parte, cioè nei prossimi giorni, anche con l'integrazione con il lavoro di filtro accurato, si tratta sempre di soldi pubblici, di cui dobbiamo tenere nel giusto conto, anche di una tessera che può permettere, buono spesa o come si chiama, non è importante, l'acquisto alle persone, alle famiglie selezionate, di ulteriori generi alimentari. Questo a ulteriore integrazione. Siamo, abbiamo coperto l'emergenza alimentare e la stiamo integrando con un sistema che è certificato. Stiamo dando quindi, dall'inizio dell'emergenza, dal 7, dall'8 di marzo medicinali a casa alle persone fragili; cibo alle persone che non possono uscire, abbiamo organizzato la rete dei servizi a domicilio, da domani inizia anche il servizio da asporto e abbiamo organizzato con l'ordine degli psicologi anche un'attività di sostegno psicologico. È un momento che nessuno di noi avrebbe mai pensato di vivere nella vita e che ci ha messo e ci sta mettendo alla prova come modello organizzativo e come capacità di rispondere a problemi importanti. Da qualche giorno a questa parte, con l'organizzazione e la giornaliera messa a punto di tutte le attività in essere, per cui si riscontra davvero una grande attività, un grande fervore di tutti, lavoratori del Comune ma non solo, impegnati a garantire l'uscita veloce dall'emergenza; abbiamo attivato anche la cosiddetta Fase 2 in modo preventivo, aprendo la campagna di ascolto alle imprese, al commercio, alle professioni, al sociale, allo sport, alla cultura e al tempo libero. Questo per permettere anche di preparare tutte quelle azioni che possiamo da oggi mettere in campo con questo Consiglio Comunale per sostenere la ripresa del Paese. È bene dire che non dipende unicamente dalle potestà del Comu-

ne ma dev'essere fatta un'azione integrata anche con gli altri livelli istituzionali, la Regione e il Governo, e io auspico davvero che la maturità di questo Consiglio Comunale porti a una riflessione sullo stato di una situazione che mai si sarebbe pensato di poter vivere neanche due mesi e mezzo fa. Dicevo, che nei limiti del possibile abbiamo sempre dato indicazioni di portare avanti l'attività, anche amministrativa, stiamo facendo le gare, gli sfalci, per quanto è permesso dalla norma anche tenendo aperti i cantieri. Ci sono alcune azioni particolari come le installazioni da parte della Pubblica Assistenza Humanitas e della Misericordia di Lastra a Signa – sezione di Scandicci, di postazioni volanti relativamente al controllo della negativizzazione dei tamponi negativi per le persone che precedentemente erano positive. Questo va anche a migliorare la velocizzazione del riscontro delle guarigioni della nostra comunità. Questo lo sappiamo è una specie di bando, di chiamata, non è un vero e proprio bando, che il Ministero della Sanità ha fatto al livello nazionale. Una è stata messa qui, di fronte al Comune, un'altra credo in Piazza Kennedy. Ci aveva fatto richiesta la Pubblica Assistenza Humanitas per avere uno spazio per far arrivare le macchine. C'è una situazione che, insieme all'Ospedale di Torregalli, stiamo gestendo la Rsa Ledanice, dove ci sono, c'è un riscontro di una quindicina di persone positive fra operatori e ospiti, ma alcune delle quali, la stragrande maggioranza delle quali presenta lievi sintomatologie compatibilmente alla situazione di persone fragili e anche molto anziane e lo sta gestendo in prima persona l'Ospedale di Torregalli con la Direzione sanitaria. Noi facciamo attività di supporto. Come facciamo attività di supporto a tutte le persone in isolamento domiciliare, attraverso Alia per il conferimento dei rifiuti speciali e, ove necessario, se non vi è una rete familiare che può assistere, anche con il supporto attraverso il conferimento di medicinali e cibo e questo ormai da circa un mese e mezzo. Concludendo, nei limiti del possibile abbiamo cercato di portare avanti anche l'attività sociale: dopodomani, il giorno 25 aprile come avete visto, faremo un ricordo del 25 aprile attraverso un'attività online e una posa della corona in Piazza Matteotti alla lapide ai caduti. Vi ringrazio. Scusate veramente per la poca brillantezza, ma sto facendo anche fatica fisica ad esserci presente, ma mi sembrava doveroso. Grazie.”

La Presidente Lazzeri: “Non ho la parola, pronto? Allora, mi sentite? Io dovrei prendere la parola, il Sindaco ha finito con la sua comunicazione.”

L'operatore dell'aula Concilium: “Signora la sentono. La sentono tutti.”

La Presidente Lazzeri: “ Ah, mi sentono tutti, bene. Allora volevo fare una comunicazione. Prima di tutto mi scuso per prima ma non ho nominato gli scrutatori per il proseguo del Consiglio. Segretario, prego di prendere nota. Come scrutatori nominano...”

L'operatore dell'aula Concilium: “La signora Lazzeri sembra aver perso la connessione.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì,La Presidente non si sente in alcun modo. Segretario lei c'è?”

La Presidente Lazzeri: “Sì, anche il Segretario non può parlare.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Presidente, ora è tornata anche la sua voce, si era scollegata. Non abbiamo sentito però il nome degli scrutatori.”

La Presidente Lazzeri: “Bene, nomino scrutatori Brunetti, Capano, Salvadori.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Grazie”

La Presidente Lazzeri: “Allora una breve comunicazione. Consiglieri e Consigliere, Signor Sindaco, vorrei brevemente ricordare stasera il compagno Silvano Malevolti, che è scomparso il 6 aprile scorso. Non per Coronavirus. Silvano è stato un protagonista della vita sociale di questo Comune. Consigliere Comunale dal ‘90 al ‘95, ha promosso la realizzazione dell’area sportiva di San Giusto, l’ampliamento del Circolo Arci di quel quartiere, da dove lui proveniva. Un antifascista militante, Dirigente dell’Arci provinciale, è stato un punto di riferimento per tutti i circoli e per tutte le case del popolo di questo territorio, dispensando con generosità consigli per risolvere anche situazioni difficili, sempre con un sorriso. Io lo vorrei ricordare così, con un sorriso. Grazie.

Dottoressa Cao, se posso darei la parola al Consigliere Batistini, se si è prenotato. Io qui non lo vedo. “

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “No, infatti ancora nemmeno io ho la prenotazione. Ricordo ai Consiglieri che per parlare devono chiedere di parlare con l’apposito strumento della app, la richiesta di intervento. Appena io vedo la richiesta, apro il microfono, ma al momento non ho nessuna prenotazione.”

La Presidente Lazzeri: “Sì, appunto, Il Consigliere mi aveva fatto questa richiesta, prima di iniziare, appunto, il nostro Consiglio.”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Bene, ora ho la richiesta. Prego Consigliere il suo microfono dovrebbe essere acceso, prego.”

Il Consigliere Batistini (Lega Salvini Premier): “Sì, grazie. Grazie Presidente. La mia richiesta di comunicazione brevissima in merito alle, alla questione uscita sui giornali e anche grazie a una parte della maggioranza: i prezzi delle mascherine nelle farmacie. Il Sindaco prima diceva che i nostri farmacisti sono stati in prima linea. È vero, ma le nostre farmacie di proprietà comunale hanno praticato prezzi fuori dal comune, per questo, almeno a mio avviso, per questo ho chiesto la Commissione Garanzia e Controllo. Volevo farla questa settimana, era piena, volevo informare i Consiglieri Comunali che sarà fatta la prossima settimana. Volevo anche aggiungere una piccola notizia che sembra prendere campo in queste ore, ovvero che la Guardia di finanza sia intervenuta anche con un sequestro di parte di queste mascherine. Io vorrei se la notizia è vera, corrisponde al vero, perché è interesse di tutti i cittadini capire se son state sequestrate o c’è un’indagine in corso da parte della Guardia di finanza. A mio avviso sarebbe un fatto grave, soprattutto dopo aver letto sui giornali dichiarazioni da parte di membri del Consiglio direttivo di Farmanet nella quale non abbiamo presidente da circa un anno, perché il vecchio presidente, magicamente, è diventato Assessore, per cui non ce l’abbiamo più il presidente...”

La Presidente Lazzeri: “Consigliere era una semplice dichiarazione la sua, non un intervento, le ricordo. Grazie.”

Il Consigliere Batistini(Lega Salvini Premier): “Sì in questi due minuti io vorrei capire, nell’interesse dei cittadini, perché si fa il Consiglio Comunale in streaming eccetera ma è giusto che i cittadini debbano essere informati su tutto. Il Sindaco è sempre stato puntuale nelle sue dirette e, per carità, su certe cose anche giuste, su facebook, per informare i cittadini, vorrei che informasse, lui o chi di dovere, i cittadini anche di come è andata questa situazione, se è vera, se la Guardia di finanza è intervenuta in queste ore, se si può informare, se lo sa. Se è una notizia vera o falsa, perché le fonti sono abbastanza attendibili. Fine.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliere. Bene. Allora possiamo passare... se il Consigliere spegne il suo video, grazie. Darei la parola, se possibile Dottoressa Cao, al... possiamo passare al primo punto dell’ordine del giorno del Consiglio di oggi, mi si sente? Quindi il primo punto all’ordine del giorno è: ratifica della delibera Giunta Comunale 26 del 13 febbraio 2020 avente ad oggetto “variazione in via di urgenza del bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 art 175 4° comma del Dlgs 267/2000.” Do la parola all’Assessore Giorgi per l’illustrazione. Grazie.”

Punto n.1

Ratifica delibera G.C. n.26 del 13/02/2020 avente ad oggetto: "Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art.175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000)

Rispetto all’appello iniziale, entra nell’aula virtuale l’Assessore Franceschi.

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Anche per l’Assessore Giorgi vale la richiesta di prenotazione dell’intervento. Perfetto. Prego, Assessore.”

L’Assessore Giorgi: “Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, questa delibera, di fatto, appunto è una ratifica di una variazione di bilancio che la Giunta Comunale ha fatto ormai nel lontano 13 febbraio di quest’anno, pochi giorni dopo che il Governo ha emanato un decreto per l’effettuazione del referendum costituzionale per la conferma della riduzione del numero dei parlamentari. Nel bilancio di previsione che il Consiglio Comunale ha approvato pochi giorni prima, quindi nei primissimi giorni di febbraio, c’era la previsione economica, nel nostro bilancio, esclusivamente dell’effettuazione delle elezioni regionali che appunto si faranno quest’anno per scadenza naturale. Non c’era ovviamente, perché non era ancora stato deciso questo tipo di consultazione e non c’erano le risorse per il referendum. Quindi, per poter procedere a tutti gli atti necessari, la Giunta, urgentemente, ha proceduto a inserire, sia in entrata che in uscita, perché chiaramente le spese elettorali vengono rimborsate da contributi dello Stato, le risorse necessarie all’effettuazione anche di questa scadenza elettorale. Poi ovviamente, che si doveva tenere a marzo, poi ovviamente è successo quello che tutti sappiamo, la scadenza referendaria è stata posticipata, però naturalmente la variazione era stata fatta precedentemente e quindi, come prevede la legge, deve essere ratificata dal Consiglio Comunale. Naturalmente poi la scadenza referendaria in una parte successiva dell’anno, molto probabilmente, sarà comunque compiuta e quindi il nostro bilancio sarà già pronto, sia in entrata che in

uscita, per una somma complessiva di 175000€ e conterrà già le risorse necessarie ad effettuare questa consultazione elettorale.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Assessore. Vorrei sapere... ecco, non vedo prenotazioni degli interventi.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Per il momento non si è prenotato nessuno Presidente, quindi se si apre la discussione per i Consiglieri, preghiamo i Consiglieri di prenotarsi, nell’ordine.”

La Presidente Lazzeri: “Come da Conferenza dei Capigruppo, per ogni atto deliberativo illustrato, verrà fatto un intervento per gruppo, con la dichiarazione di voto, in moda da semplificare, come abbiamo detto, e ridurre i tempi. Grazie. Vediamo se ci sono delle prenotazioni. Io non le vedo, eh, le prenotazioni. Sì, ecco, ho iscritto a parlare Carti Luca. Si prepari poi Batistini Leonardo e successivamente Vari Alessio. Prego, Consigliere Carti.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Il Consigliere ha il microfono attivato.”

La Presidente Lazzeri: “Prego.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Io non lo sento, lei Presidente lo sente?”

La Presidente Lazzeri: “Nemmeno io lo sento. Vedo Batistini ma Carti non lo vedo. Lo vedo segnato in rosso, ma non...che ha la parola ovviamente. il Consigliere ci sente? ”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sembra che il suo microfono non funziona. Il microfono del Consigliere Carti mi dicono i tecnici non risulta funzionante. Il dispositivo, la app dalla quale si sta...”

La Presidente Lazzeri: “Possiamo passare al Consigliere Batistini?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Va bene, allora io tolgo il microfono al Consigliere Carti, poi semmai eventualmente gli chiediamo di riprenotarsi.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Prego, Consigliere Batistini.”

Il Consigliere Batistini (Lega Salvini Premier): “Sì, grazie Presidente. Questo, un po' come ha fatto capire l'Assessore Giorgi è una sorta di atto dovuto, perché a causa del Coronavirus il referendum non si è fatto, quindi il nostro voto sarà quello di astensione. A proposito di atti dovuti, visto anche, come dicevo telefonicamente anche al Presidente, che sono stati scelti modi molto limitativi per quanto riguarda i Consiglieri Comunali, ne approfitto per dire semplicemente due cose, che penso e che è giusto dire secondo me, perché ogni Consigliere porti il proprio apporto, perché in merito a questa emergenza che ha visto non solo il rimandare del referendum ma il limitare della libertà di ogni cittadino, praticamente, per giusta causa, per carità, però come diceva il Sindaco è stato difficile per tutti. Allora io vorrei provare, oltre al fatto delle mascherine, del prezzo delle mascherine, che ho detto prima e che mi

auguro che qualcuno dia una risposta, perlomeno al mio interrogativo nel corso del Consiglio Comunale, se c'è stato quest'intervento da parte delle forze dell'ordine, penso che il Sindaco o qualcuno per lui saprà, ne sarà al corrente, credo anche che il Comune di Scandicci nelle prossime settimane, nei prossimi mesi dovrà, sperando che il virus se ne vada per conto suo, dovrà fare molti atti, non solamente dovuti, verso il Ministero e verso lo Stato, ma anche verso i cittadini. Ho visto, e intervorrà poi il Consigliere Baldini, che ci sono stati, c'è stato il rinvio delle scadenze diciamo, per quanto riguarda le tasse, cosa che più o meno viene fatta su tutto il territorio italiano, ecco, io credo personalmente che ci sia da valutare caso per caso. Perché ci sono casi in cui il rinvio, per carità, può essere, diciamo è più semplice, è una cosa che ci permette di avere tempo a noi, Amministrazione comunale, e ai cittadini, commercianti e quant'altro di organizzarsi. Dopodiché però consideriamo che numerose attività del territorio sono state chiuse. Per cui sicuramente dovremmo andare ad aiutare queste attività. E non potranno pagare ora, né potranno pagare a giugno certe tariffe, queste attività commerciali. Così come ci sono delle attività commerciali che hanno lavorato e, è uno dei pochi aspetti positivi del Coronavirus, se vogliamo dire così, una battaglia mia, nostra, è sempre stata quella di rivalorizzare un po' le botteghe, i vecchi negozi, diciamo, di quartiere, e in questo il Coronavirus, diciamo, ci ha dato una mano. È l'unico aspetto positivo se lo vogliamo vedere così. Quindi ci sono attività che sono state aperte e loro potranno magari pagare a giugno la Tari e quant'altro. Chi è stato chiuso, no. Quindi secondo me, la sospensione, relativa ad ora, va bene, ma poi da qui a giugno vediamo di organizzarci, online, non online, per chat, per telefono, vediamo di collaborare, diciamo, tra tutte le forze politiche, perché credo che ci sia bisogno e i cittadini di Scandicci siano in notevole difficoltà. Non abbiamo fatto troppe polemiche, tra virgolette, come opposizione, parlo per me, parlo come Lega ma parlo anche penso, per quanto riguarda gli altri gruppi, non ho visto grosse contestazioni. Non perché non ci siano i problemi, cioè nel senso, anche il fatto che ci sia una Rsa con 15 casi dentro positivi, sicuramente dovremmo andare a capire, poi, quello che è successo da tutte le parti, perché se si cerca di capirlo in Lombardia, bisogna capirlo anche in Toscana e anche a Scandicci. Si tratta di come fare opposizione o meno però questo, passata l'emergenza ci deve essere la Fase 2 per quanto riguarda la ripartenza, per carità, ma ci deve essere la Fase 2 anche per quanto riguarda la chiarezza, perché in questa vicenda errori ne sono stati fatti tanti, i Comuni forse sono più vittime che altro, perché sono più problemi, diciamo, statali, o al massimo regionali, insomma, se siamo arrivati in ritardo su questa epidemia, se l'allarme che forse c'era è rimasto chiuso in un cassetto, non si capisce bene per quale motivo e quant'altro. Noi ci siamo trovati dall'oggi al domani, tutti bene o male, agli arresti domiciliari in casa e con le attività e l'economia che è andata a pezzi. Quindi io invito veramente tutto il Consiglio a rendere operativo tutto: commissioni, tutto quello che serve a dare spazio anche all'opposizione, che non è mai stata ascoltata, né in questo caso, né in altri casi. Poi magari le si dà la colpa e si critica, però non è mai stata ascoltata. Io faccio una proposta, per esempio. E magari mi piacerebbe capire anche gli altri Consiglieri cosa ne pensano..."

La Presidente Lazzeri: "Consigliere, mi perdoni, ma gli interventi erano legati all'atto deliberativo. Capisco che..."

Il Consigliere Batistini (Lega Salvini Premier): "Tanto sto finendo Presidente, non si preoccupi, è semplicemente che ci eravamo organizzati in un modo, poi da ieri è

cambiato tutto, al livello di dichiarazioni di voto e tutto, è cambiato il Mondo anche per il Consiglio Comunale, quindi ho approfittato per dire queste due cose su un atto che è dovuto ma volevo chiudere con questa proposta. Io chiederei al Comune di Scandicci, siccome è un Comune di media grandezza, 50000 abitanti, siccome penso fortemente che uno dei modi per sollevare la gente ma anche per cercare di agevolare la Fase 2, è quello di capire se le persone sono positive, quanti sono nella popolazione asintomatici eccetera, mettiamoci a disposizione noi, come Comune, invece ho letto Comune, diciamo, da prendere a esempio per riaprire le scuole, eccetera, ok, ma più che questo, per fare il tampone a tutta la popolazione. 50000 scandiccesi, facciamo tutti questo tampone, facciamo tutti il sierologico, quello che c'è, il test che c'è a disposizione, quello più efficace, quello più rapido, mettiamoci a disposizione e sono sicuro che gli scandiccesi capirebbero e potrebbe essere un aiuto per gli scandiccesi, per la Fase 2, per il Comune di Scandicci ad esempio al di là della parte politica a cui, insomma deve essere una cosa complessiva e credo che potremmo fare un servizio anche al Paese per questo. Ultima cosa, per quanto riguarda sempre le mascherine una difficoltà tecnica io ho ricevuto segnalazioni, è giusto dirlo perché...”

La Presidente Lazzeri: “Ho capito Consigliere, però bisogna...”

Il Consigliere Batistini (Lega Salvini Premier): (“...ci sentono tutti, Assessori e quant'altro, quindi che è stato detto da parte del Sindaco, che le mascherine della Regione agli over 65 sarebbero state portate a casa gratis, io ho ricevuto segnalazioni di persone over 65 che hanno fatto varie chiamate e non gli ha risposto nessuno. Prima hanno chiamato il numero 055055, gli è stato dato un numero del Comune di Scandicci per chiamare per farsele portare e non ha risposto praticamente nessuno.”

La Presidente Lazzeri: “Io le vorrei ricordare, Consigliere Batistini che, comunque, la possibilità per i Consiglieri è di contattare direttamente gli Assessori, per avere informazioni più puntuali, però, ecco...”

Il Consigliere Batistini (Lega Salvini Premier): “Sì, io ho chiuso. Mi hanno sentito tutti gli Assessori, quindi, cioè questo...”

La Presidente Lazzeri: “Ho capito, ma l'intervento deve essere legato, mi scusi, all'atto deliberativo, per cui, lei si è espresso con il voto di astensione, ecco, io sarei per toglierle la parola, la ringrazio.”

Il Consigliere Batistini (Lega Salvini Premier): “No io ho finito.”

La Presidente Lazzeri: “Bene, passerei la parola a Vari.”

Il Consigliere Vari (Lista Fallani Sindaco): “Sì, mi sentite?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì. Sì, prego.”

Il Consigliere Vari (Lista Fallani Sindaco): “Buonasera Presidente, buonasera Sindaco, buonasera agli Assessori e a tutti i Consiglieri. Diciamo allora, per prima cosa, vorrei esprimere un particolare ringraziamento ed elogio per il lavoro svolto dai nostri

operatori sanitari, farmacisti, tutte le forze dell'ordine, associazioni di volontariato e tutte le persone che anche con un minimo di contributo hanno partecipato ad affrontare le difficoltà proprie e quelle degli altri. Ho assistito, per quanto riguarda il nostro territorio scandiccese, ad una prova grande di responsabilità e solidarietà, di tutti. Come le donazioni effettuate all'Ospedale San Giovanni di Dio, Torregalli, appunto 1148 come diceva il Sindaco prima, dove è stata raggiunta una cifra significativa. In questo momento di estrema difficoltà dovuta a questa emergenza improvvisa ed inaspettata, dove tutta la popolazione è stata coinvolta, siamo qui oggi a deliberare la variazione di urgenza di bilancio per un aiuto concreto, teso ad affrontare le difficoltà che ogni cittadino e azienda andrà incontro nei prossimi giorni. Nello specifico consentirà l'abbassamento delle aliquote per le abitazioni principali, immobili ad uso produttivo, terreni agricoli, andando anche a posticipare le tasse come IMU, Tari, Canone per l'occupazione del suolo pubblico, imposta sulla pubblicità. Noi come lista civica, approviamo tale delibera con dichiarazione di voto favorevole. Grazie."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Presidente? Mi sente? Abbiamo iscritto a parlare il Consigliere Babazzi."

La Presidente Lazzeri: "Sì, ora la sento. Sì, bene. Ora io non lo vedo, vedo solo lei. Comunque bene."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Prego, ha la parola."

Il Consigliere Babazzi (Scandicci a Sinistra): "Sì, eccomi. Si sente? Bene grazie. Anche io ovviamente darò voto favorevole alla delibera di ratifica della variazione del bilancio. Come, appunto, nell'intervento del Consigliere Vari, anch'io mi unisco ai ringraziamenti a tutti coloro che a Scandicci in questi mesi, in questo mese si sono impegnati a fondo perché l'impatto dell'epidemia fosse il più gestibile possibile dalla popolazione, associazioni, volontari, dipendenti comunali, forze dell'ordine e soprattutto il personale sanitario. Penso che non sia assolutamente scontato quello che stiamo organizzando oggi, è uno sforzo sicuramente non indifferente di, anche di inesperienza, inedito per tutti noi e per tutti i Comuni che in questo momento stanno redigendo e approvando gli atti fondamentali perché la vita gestionale e operativa del Comune deve andare avanti, soprattutto in questo momento in cui di provvedimenti ci sarà particolare bisogno, come è stato detto negli interventi precedenti. In particolare credo che, come vedremo poi nelle delibere a seguire, sia fondamentale dare un segnale importante verso la cittadinanza, che comincia una salita. Finisce, forse, finirà, si attenerà a breve, speriamo, la salita dal punto di vista sanitario; comincia un periodo assolutamente pieno di incognite, sconosciuto, mai visto, nella storia del nostro Paese, dal dopoguerra ad oggi. Quindi penso sarà fondamentale essere coesi, come forze di maggioranza e di opposizione e quindi mi auguro appunto che a partire dal dibattito di tutta la seduta di oggi, e a seguire poi nei giorni e nelle settimane successive, ci sia da parte di tutto il Consiglio un grande sforzo di maturità. Penso questa sia la strada giusta. Un grazie davvero a tutti noi e a tutti coloro che in questi mesi davvero ci hanno messo tantissimo impegno per lenire le sofferenze dei nostri concittadini. E ovviamente il mio voto è favorevole a questa delibera dovuta, grazie."

La Presidente Lazzeri: "Grazie Consigliere Babazzi. Do la parola al Consigliere Pacini."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Prego, il microfono è disponibile.”

Il Consigliere Pacini (PD): “Sì, grazie Presidente. Buenasera Sindaco, buenasera a tutti i Consiglieri. Io mi unisco brevemente ai ringraziamenti che hanno espresso i Consiglieri che mi hanno preceduto, il Consigliere Vari e il Consigliere Babazzi, per quanto è stato fatto, per quanto l’Amministrazione ha fatto insieme al Sindaco per l’impegno a fronteggiare questa emergenza. Tralascio tutta la parte, diciamo, proprio legata a oltre estendere i ringraziamenti e vado sul tema di questa delibera, una delibera molto, diciamo, che ci apprestiamo a votare, una ratifica di un atto che è già stato preso da parte della Giunta a febbraio. Andiamo quindi a modificare quello che è il bilancio, inserendo quanto previsto per, se ci sarà, questo referendum, ancora si forse di fare un unico election day nel periodo tra settembre e ottobre, unificando quelli che sono gli altri appuntamenti elettorali di cui ancora però non sappiamo, abbiamo ancora informazioni. Per quanto riguarda, a nome mio personale e anche di tutto il Partito Democratico andiamo a dare il nostro voto favorevole per questa delibera. Grazie.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliere Pacini. Io non...”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Al momento nemmeno io ho iscrizioni a parlare.”

La Presidente Lazzeri: “Quindi tendenzialmente, il gruppo di Carti non siamo riusciti a..”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Ehm, no. Io ho il Consigliere Tallarico però, intanto.”

La Presidente Lazzeri: “Bene, sì ora in questo momento è arrivata anche a me. Prego Consigliere Tallarico. Ha la parola.”

Il Consigliere Tallarico (M5S): “Grazie. Buenasera a tutti (malfunzionamento del microfono) a nome mio e...”

La Presidente Lazzeri: “Non ho sentito la dichiarazione di voto.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “No, infatti è andato via...”

La Presidente Lazzeri: “E’ andato via l’audio, Consigliere.”

Il Consigliere Tallarico (M5S): “Il nostro voto invece sarà di astensione così concretiamo che è un atto dovuto.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Ha finito l’intervento.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “A questo punto bisognerebbe aspettare, capire se il Consigliere Carti riesca o meno a collegarsi perché è l’unico gruppo che ancora non ha espresso, no si deve esprimere anche il Gruppo Misto?”

La Presidente Lazzeri: “No, Vari ha espresso la dichiarazione per la Lista Sandro Fallani, Babazzi è intervenuto...”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì, c’è il Gruppo Misto, Presidente.”

La Presidente Lazzeri: “Sì, il Gruppo Misto, però non so se ancora...”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “So che aveva problemi tecnici nella prenotazione, così com’è il Consigliere Carti.”

La Presidente Lazzeri: “Comunque il Consigliere Pacinotti mi ha detto che avrebbe poi tendenzialmente fatto un intervento unico, quindi se riesce poi magari su altri atti a fare... se non fa la dichiarazione di voto, voterà direttamente. Perché appunto mi diceva: potrei fare un unico intervento? Ho detto, mah, si fa una votazione, una dichiarazione di voto per atto, per cui se non riesce a mettersi in contatto... l’importante è che possa votare, magari. Sento anche se ci sono...”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Eccolo. È riuscito a prenotarsi, quindi.”

La Presidente Lazzeri: “Ecco, sì, prego Consigliere Pacinotti.”

Il Consigliere Pacinotti (PD): “Sì, grazie Presidente. Buonasera colleghi, scusate per i problemi tecnici, buonasera a tutti. Mi aggiungo anch’io ai Consiglieri che mi hanno preceduto, nel ringraziare tutti coloro che si stanno battendo per il bene di tutti, in prima linea, contro questo maledetto virus. In particolare un grande grazie a tutte le associazioni di volontariato del nostro territorio. Per quanto riguarda la ratifica della variazione di bilancio, così come presentata dall’Assessore Giorgi, dichiaro voto favorevole da parte del Gruppo Misto Italia Viva, nella speranza che poi si possa svolgere, nel futuro più prossimo possibile questa consultazione elettorale che, come sempre, rappresenta una grande manifestazione di democrazia. Grazie tanto.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Non abbiamo notizie, anche da Concilium, di Carti?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “No, il collega Bechi mi diceva che ha provato a scrivergli ma non sta leggendo, lo stanno chiamando i tecnici di Dromedian.”

La Presidente Lazzeri: “Ah. Mah, io direi, se...”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Il problema è che se non riesce a prenotarsi, probabilmente ha problemi anche in votazione, quindi bisogna risolvere il problema di collegamento proprio con lo strumento che serve per stare in aula e poi anche quindi per passare alla votazione si rischia di”

La Presidente Lazzeri: “Io sarei per passare alla votazione dobbiamo tutti sul Concilium pigliare votazione?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Eh, no, nel momento in cui si decide di aprire la votazione, sulla app di Concilium appaiono i tre tasti per fare la scelta della votazione, ma bisogna aprire la votazione prima.”

La Presidente Lazzeri: “Direi di aprire la votazione.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Però chiedo al Segretario quindi in riferimento, cioè come dobbiamo considerare il Consigliere Carti. Questa era la domanda.”

Il Segretario Generale Landi: “Allora, se il Consigliere Carti riesce anche, cioè non riesce a parlare ma riesce a votare, è ovvio. Bisogna vedere se poi dall’esito della votazione si riesce a recuperarlo come persona, altrimenti è ovvio il “non voto” è non presente.”

La Presidente Lazzeri: “E’ non presente.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Poi se non appare nemmeno in audio, in teleconferenza non può nemmeno eventualmente darci in ogni caso la sua dichiarazione di voto formale, quindi risulta assente in questo modo.”

Il Segretario Generale Landi: “Eh, capito?”

La Presidente Lazzeri: “Direi che, insomma, ora sono un quarto alle sei, io sarei per, senza voler togliere nulla, io, di aprire comunque...”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Dicono che sta chiedendo comunque, di avere il microfono, però non si sta prenotando con il microfono, quindi io...”

Il tecnico dell’aula Dottor Bechi: “Potete, la regia Concilium può dare la parola al Consigliere Carti? Proviamo a vedere se il microfono ha risolto i problemi di connessione?”

L’operatore dell’aula Concilium: “Consigliere Carti può parlare. Il microfono è attivo”

La Presidente Lazzeri: “Carti? Carti? Io non sento più nulla.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “No, infatti non si sente.”

Il tecnico dell’aula Dottor Bechi: “Parli, parli forte.”

L’operatore dell’aula Concilium: “Ehm, chiedo scusa. Il microfono del Signor Carti è aperto ma non sentiamo nulla, se cortesemente magari ci volete fornire un numero, lo proviamo a contattare in privato.”

La Presidente Lazzeri: “Aspetti, glielo do io il numero, 329...”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "No, ehm, è meglio nella chat. Siamo in streaming, eviterei di dare numeri..."

La Presidente Lazzeri: "Sì, scusate. Io però, ce l'avete voi perché ora io qui in streaming non so come fare. Come, nella chat..."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Sì, sotto la tastiera, dove c'è il microfono e il video, ci sono quei tre puntini che dicono "Altro", c'è un quadratino con scritto "chat"..."

Il Segretario Generale Landi: "Sì sì ma già l'hanno dato."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Ok, è già a posto."

La Presidente Lazzeri: "Bene. Abbiamo notizie?"

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Credo lo stiano contattando direttamente i tecnici. I tecnici aprono il microfono però non si sente nulla."

La Presidente Lazzeri: "Niente, io sarei perché qualcuno lo chiami e gli dica che, insomma, siamo un po' tutti collegati, quindi, insomma, sarei per..."

L'operatore dell'aula Concilium: "Lo stiamo contattando in privato."

La Presidente Lazzeri: "Sì, sì, ho capito."

Il tecnico dell'aula Dottor Bechi: "Potete provare a dirgli di togliersi le cuffie? Eventualmente. Potrebbe essere quello il problema. Cioè le cuffie vanno anche staccate dal computer oltre ad essere tolte, va proprio staccato lo spinotto."

La Presidente Lazzeri: "Dottoressa Cao, sentiamo il Segretario, ma non credo che noi possiamo..."

Il Segretario Generale Landi: "Mah, aspettiamo un attimino che finisca la telefonata. Se hanno finito la telefonata e non si collega, basta."

La Presidente Lazzeri: "Bene, bene."

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Presidente mi dicono i tecnici di ricordare a tutti che, in caso di problemi a eseguire alcune operazioni con l'app di concilium il consiglio è quello di premere aggiorna in alto, a destra, all'interno della seduta. Questo è il consiglio tecnico che mi hanno girato, mi hanno pregato di comunicare."

La Presidente Lazzeri: "Bene. Di Carti non abbiamo notizie."

Il Segretario Generale Dott.ssa Landi: "No perché è un peccato in quanto è collegato e non riesce a poter. Cioè, a meno che troviamo un modo per, che visivamente, possa esprimere il voto."

Il tecnico di aula Dott. Stefano Bechi: “Sì. Stavo pensando che potrebbe telefonare a me e io metto in viva voce il telefono in modo tale che....”

Il Segretario Generale Dott.ssa Landi: “Ecco. Esatto”

Il tecnico di aula Dotto. Stefano Bechi: “Ecco, Consigliere Carti provi a telefonare a me. Io metto in viva voce la sua voce. Il mio telefono fa e così gli altri la sentono tramite il telefono.”

La Presidente Lazzeri: “Vediamo se si risolve così. Poi deve fare la dichiarazione di voto”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Dicono che ci stanno parlando al telefono.”

La Presidente Lazzeri: “Ah. Bene. Io vedevo solo...ecco sì...appunto. Vediamo se si riesce a bypassare questa cosa anche perché siamo al primo punto dell'ordine del giorno. Ecco ora si vede. Carti ora la vediamo.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “La vediamo però diciamo....”

La Presidente Lazzeri: “Ora sì. Ora la sento.”

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Mi sentite ora?”

La Presidente Lazzeri: “Sì. Ora la sentiamo. Bene. Allora Consigliere Carti”

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Bene sì. Mi sentite adesso?”

La Presidente Lazzeri: “Sì.”

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Ah meno male via. Scusate. C'è stato questo problema tecnico che sono riusciti forse a risolvere”

La Presidente Lazzeri: “Allora aspettiamo il suo intervento e la dichiarazione di voto sul primo atto”.

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Allora faccio solo la dichiarazione di voto. Dichiaro voto astensione.”

La Presidente Lazzeri: “Bene Consigliere Carti. Se vuole togliere il video ora noi procediamo con la votazione. Se vuol chiudere ora apriamo la votazione.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Allora al momento è aperta la votazione sull'argomento n. 2”

La Presidente Lazzeri: “Perchè non mi è venuto a me che ho votato?”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “No no Presidente il suo voto è stato acquisito.”

La Presidente Lazzeri: “Ah si? Non mi veniva, non mi veniva....Bene. L'importante è che sia arrivato. Perfetto.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Allora lei vede chi ha votato? Si?”

La Presidente Lazzeri: “Allora io vedo Bencini, Tallarico, Braccini....”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Si. Hanno votato tutti i consiglieri. Quindi si può chiudere la votazione.”

La Presidente Lazzeri: “Si chiude la votazione”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Lei vede i risultati Presidente?”

La Presidente Lazzeri: “Un attimo. Si vedo però non c'è il numero dei voti. Allora non ho il numero deiVedo favorevoli...la maggioranza.”

Il Segretario Generale Dott.ssa Landi: “Favorevoli 16, contrari 0, astenuti 8.”

La Presidente Lazzeri: “Benissimo. Perfetto.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Assente 1, votanti 24”

La Presidente Lazzeri: “Bene. L'atto allora è approvato. E chiedo per questo atto l'immediata eseguibilità. Quindi dobbiamo procedere, prego, a votare di nuovo l'immediata eseguibilità. Prego. E' aperta la votazione.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Risulta che tutti i consiglieri hanno espresso il loro voto e quindi che si possa chiudere la votazione.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Chiudiamo la votazione. Io ho solo la striscia ma non ho il numero.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Favorevoli 16, contrari 0, astenuti 8.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. L'atto è immediatamente eseguibile. Possiamo passare al punto n. 2 dell'ordine del giorno.”

(Vedi deliberazione n.29 del 23/04/2020)

PUNTO N. 2 Emergenza sanitaria Covid-19. Differimento delle scadenze 2020 del Canone per le Occupazioni Permanenti di spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), dell'imposta sulla Pubblicità e della prima rata in acconto della Tassa sui rifiuti (TARI).

Rispetto all'appello iniziale, entra nell'aula virtuale l'Assessora Ndiaye.

La Presidente Lazzeri: “Prego. “Emergenza sanitaria Covid-19. Differimento delle scadenze 2020 del Canone per le Occupazioni Permanenti di spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), dell’imposta sulla Pubblicità e della prima rata in acconto della Tassa sui rifiuti (TARI). Illustra l’Assessore Giorgi. Prego Assessore.”

L’Assessore Giorgi: “Grazie Presidente. Con questa delibera, come già anticipato negli interventi precedenti di alcuni consiglieri, l’amministrazione cerca di dare un primo segnale concreto di attenzione nei confronti delle famiglie e delle imprese che da questa situazione di crisi derivante dall’epidemia Covid stanno subendo danni economici molto molto importanti. E quindi quello che possiamo fare in questa prima fase, nell’attesa sia del risultato di amministrazione 2019 cioè del rendiconto 2019, di capire se l’Amministrazione avrà delle risorse in avanzo dal bilancio dell’anno scorso e in attesa di capire quali saranno i contenuti del Decreto che il Governo dà circa 155 miliardi da quello che veniva annunciato in queste ore dal Governo, quindi capire se ci saranno i contenuti e capire quali saranno e quante saranno le risorse messe a disposizione delle Amministrazioni locali, in attesa di tutto questo, ciò che noi concretamente possiamo fare è quello per il momento di rimandare a successive scadenze tutta la parte fiscale e tributaria che riguarda l’Amministrazione, questo ovviamente in aggiunta alle cose che sono state decise e sono state fatte in questo periodo che riguarda tutta un’altra sfera di settori. Penso, per esempio al Settore educativo per il quale non abbiamo più proceduto a fatturare nel momento in cui i servizi erano sospesi e interrotti per decreto, una cosa ovvia, ma insomma non necessariamente scontata, così come procederemo al rimborso alle famiglie di tutte quelle spese già sostenute, penso alle mense, penso al trasporto scolastico, etc. ed altri servizi accessori per cui le famiglie hanno già speso all’inizio dell’anno e per quei mesi che non ne potranno usufruire, che non ne hanno usufruito procederemo al rimborso alle famiglie di queste spese. Oltre a tutto questo, dicevo, il passo concreto che possiamo fare in questo momento con ciò che abbiamo è rimandare le scadenze. Naturalmente noi abbiamo deciso di individuare una data in coerenza con quella che il Governo ha già individuato nei suoi decreti e cioè tendenzialmente 30 giugno e i primi di luglio.

Naturalmente siamo consapevoli, ci è stato fatto presente da alcuni Consiglieri Comunali, dalle associazioni di categoria, dai professionisti che se dovesse rendersi necessaria un’ulteriore dilazione dei termini nei primi di autunno, non ci sono nessun problema a prendere in considerazione a prendere anche una successiva decisione di questo tipo, tenendo conto quello che sarà la riapertura e di quello che succederà. Le scadenze rimandate riguardano in particolare il suolo pubblico quindi tutta la parte che riguarda le concessioni del suolo pubblico, per quanto riguarda gli ambulanti, per quanto riguarda i dehors dei commercianti, insomma tutto quello che riguarda l’occupazione di suolo pubblico la cui scadenza della rata al 30 di aprile, viene rinviata al 30 di giugno. Stessa sorte per quanto riguarda l’imposta sulla pubblicità che anche quella riguarda grosso modo la quasi totalità delle imprese del territorio. Per quanto riguarda l’imposta sui rifiuti, la TARI, per quanto riguarda il regolamento, sarebbe stata il 16 di maggio, viene rinviata al 16 di luglio, un po’ più in là. Questo perché diciamo naturalmente oltre alla scadenza dell’imposta c’è anche tutta un’attività propedeutica che riguarda la stampa e l’invio della bollettazione a casa delle famiglie e delle imprese, quindi l’abbiamo rinviata un po’ più in là per fare in modo che l’arrivo dei bollettini non coincidesse con un periodo comunque di chiusura e anche

di situazione da un punto di vista, non solo economica in senso stretto, ma anche per certi aspetti emotiva, molto, molto grave. Quindi rinviare non solo la scadenza, ma anche l'arrivo di un bollettino nel momento in cui un'azienda, un esercizio commerciale, o una famiglia si trovano in un momento di grande difficoltà, ci è sembrato anche questo un ulteriore elemento di attenzione aggiuntiva. Siamo consapevoli e ripetuto questo è un primo passaggio che naturalmente riguarda tutte le tipologie: non andiamo a selezionare chi ha lavorato e chi no, anche perché inviare 23.000, anzi di più, 35.000 bollettini di utenze domestiche alle famiglie, più abbiamo 4.700 imprese operanti sul nostro territorio, che dovrebbero poi recarsi chi dal commercialista, chi alle poste o in altre strutture a pagare x bollettini e questo diciamo nel momento in cui fino a ieri era vietato muoversi di casa se non per ragioni assolutamente necessarie, era anche andare a gravare sul rischio di creare assembramenti anche per pagare questo tipo di utenze in un momento in cui non era assolutamente necessario per cui il rinvio riguarda tutte le persone, tutte le famiglie e tutte le imprese e poi qualora dovessimo avere delle risorse disponibili sarà cura dell'amministrazione, della politica, del consiglio comunale fare scelte di dettaglio per capire quali scelte politiche fare nei confronti dei settori o degli operatori economici che possono avere avuto più danni o meno danni, o gente che ci guadagnerà, non so, insomma più danni o meno danni da questa emergenza sanitaria e da parte dell'amministrazione, l'ho già detto in commissione e non c'è problema di dirlo anche in Consiglio Comunale c'è la massima disponibilità a lavorare col Consiglio Comunale tutto per riuscire a mettere in campo poi quelle iniziative che saranno possibili o che saranno necessarie per dare poi segnali molto più concreti di sostegno o di supporto alle famiglie e alle attività economiche del nostro territorio.

La Presidente Lazzeri: “Grazie Assessore. Vediamo chi si è iscritto a parlare. Dottoressa Cao?”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “No. Per ora non c'è nessuno iscritto a parlare. Sì. Il Consigliere Francioli.”

La Presidente Lazzeri: “Sì. Prego Consigliere Francioli.”

Consigliere Francioli (PD): “Grazie Presidente. Signor Sindaco, Signor Assessore, grazie colleghi consiglieri. La delibera di oggi è una delibera dovuta vista la situazione di emergenza e straordinarietà e ovviamente il primo passo è quello di ridurre ulteriormente le scadenze della fiscalità cittadina. Bene la dilazione dell'acconto della TARI al 16 di luglio, bene il pagamento in un'unica soluzione al 30 di settembre, giusto il rinvio dei pagamenti per l'occupazione del suolo pubblico, quanto per la pubblicità e giusto l'impegno di non procedere alla fatturazione per i giorni di chiusura causa emergenza. La delibera che stiamo discutendo è una delibera necessaria. Come primo punto come gruppo consiliare mettiamo il diritto alla salute, ma sicuramente in questa emergenza come molti consiglieri e il Sindaco in primis hanno considerato, c'è bisogno anche di un sostegno alla popolazione e questa delibera va in questo senso. Aggiungo una riflessione. L'informativa fatta dal Presidente del Consiglio dei Ministri in questi giorni in merito ha accennato a quali potrebbero essere le date considerate nei futuri provvedimenti, nei futuri decreti riguardanti l'apertura delle attività. Si accenna al 4 maggio. Per i servizi legati alla ristorazione al 18 di maggio. Come comune di Scandicci e qui colgo l'opportunità data dall'Assessore Giorgi,

nell'aprire anche una riflessione su quali potrebbero essere future ulteriori misure da applicare sul nostro comune aggiungo anche il fatto che il servizio della ristorazione è uno dei servizi più colpiti da questa emergenza sanitaria che vede e vedrà per necessità, come tanti altri settori produttivi quella che è una necessaria e dovuta ristrutturazione della propria attività lavorativa e degli spazi interni e per questo ragioniamo anche riguardo ciò che possiamo contribuire a livello di comune e come ristrutturare anche determinate aree del nostro assetto urbano per permettere al servizio della ristorazione, mantenendo le dovute distanze, indicate dall'Istituto Superiore di Sanità di concerto con i comunicati della regione Toscana, quella di un metro e 82 o superiori, di mantenere tali distanze ma anche di esercitare al momento opportuno quando verrà comunicato, forse il 18 di maggio, forse successivamente, la propria attività e che ne abbiano appunto l'opportunità e che quindi il distanziamento sociale permetta un'effettiva riapertura di questo tipo di attività e non un deficere dall'agire da parte dei ristoratori.

Come gruppo consiliare del Partito Democratico ovviamente esprimiamo voto favorevole.

La Presidente Lazzeri: "Grazie Consigliere Francioli. Io non ho iscritti.

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Io ho iscritti il Sindaco Sandro Fallani, il Consigliere Bencini e La Consigliera Pecorini al momento come elenco di prenotazioni"

La Presidente Lazzeri: "Io non le vedo le prenotazioni comunque benissimo allora prima il Sindaco e poi chi si è prenotato."

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Bencini e Pecorini"

La Presidente Lazzeri: "Ok. Prego Fallani, il Sindaco"

Sindaco Fallani: "No, scusate mi ero inserito prima nella trattazione della....avevo cliccato una volta soltanto, nella trattazione del Vicesindaco Giorgi, semplicemente per dare un'informazione di correttezza, di coerenza, di massima trasparenza direi principalmente se non esclusivamente ai cittadini. Cioè quando si utilizza uno strumento come quello del Consiglio Comunale in cui la maggiore azienda a partecipazione pubblica, si insinua il fatto surrettiziamente ci sia un'indagine della guardia di finanza, è chiaro che è compito dell'amministrazione verificare. Abbiamo verificato in tempo zero: questo, cittadini di Scandicci, non corrisponde alla realtà dei fatti. Poi può darsi che domani succeda, ma al momento, alle 18 e 10, questo non è, né nei negozi né negli uffici dell'azienda. Questo lo dico ad oggi con la certezza di aver parlato col Presidente e con l'Amministratore delegato e quindi prima magari di utilizzare alcuni strumenti si possono utilizzare anche strumenti come la richiesta informale per non creare ulteriore confusione. In questo momento è ciò che non ci serve e per non ingenerare quel meccanismo che è avvenuto sulla stampa dove si pubblica un prezzo e poi clamorosamente viene smentito due articoli più tardi. Bisogna trattare i nostri operatori e il nostro sistema di assistenza socio sanitario con più cautela. Grazie"

La Presidente Lazzeri: "Prego. Grazie Sindaco. La parola a Pecorini."

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Bencini, il Consigliere Bencini.”

La Presidente Lazzeri: “Il Consigliere Bencini, prego Consigliere.”

Il Consigliere Bencini (M5S): “Sì, grazie Presidente. Dunque volevo un attimino fare due piccole riflessioni su questa delibera che andiamo a discutere. Primo che è conseguente al Decreto del 17 marzo, numero 18, quindi è conseguente ad un decreto vecchiotto. Vorrei far presente che siamo al 23 aprile e siamo a discutere di uno spostamento di scadenze che altri comuni hanno già deliberato da tempo. Ad esempio già nel mese di marzo il Comune di Torino aveva spostato tutte le scadenze addirittura a data da destinarsi. Noi invece siamo il 23 di aprile ad andare ad allineare le scadenze alle stesse scadenze previste dal decreto del 17 marzo quindi si va oggi con questo strumento a dire a tutta la somma di scadenze rinviate al 30 di giugno andiamo ad aggiungere tutte le scadenze anche comunali: cosa che sappiamo fin da oggi che è impossibile. Quindi oggi siamo a discutere di un provvedimento che andrà modificato, che andrà, quindi è un provvedimento, mi sia consentito inutile, perché già sappiamo, già l'Assessore ha premesso che questo è uno step che dovrà essere ripreso in mano fra un po' di tempo perché sappiamo perfettamente che il 30 di giugno queste scadenze non saranno sostenibili.

Facciamo presente anche una cosa che abbiamo fatto presente in commissione: che ci avrebbe fatto piacere come Gruppo del Movimento 5 Stelle, ma come opposizione in genere, che questi provvedimenti di particolare coerenza, di particolare sensibilità per i cittadini e di particolare necessità perché le aziende stanno morendo e i cittadini non hanno soldi per fare questi pagamenti, fossero discusse in commissione. La commissione che abbiamo trovato ovviamente degli strumenti telematici, ma una commissione composta di 10 membri non ci vogliono grossi strumenti telematici per trovarsi in commissione: basta una chat di whatsapp, basta una chat di zoom, basta un collegamento skype, oggi questi strumenti ce li abbiamo e invece abbiamo fatto una commissione ieri l'altro, il 21 di marzo per andare a sottoporre un provvedimento da discutere in Consiglio il 23. Allora questo secondo noi non è fare l'interesse dei cittadini, questo non è utilizzare il Consiglio per essere propositivo come vorrebbe. A poco valgono i moniti lanciati dall'Assessore, che ci dice siamo disposti a condividere, faremo, sì, perché l'abbiamo fatto presente in Commissione, vogliamo condividere, dobbiamo condividere e quando divideremo vedremo. Poi questo ovviamente è un provvedimento tampone, dice è un atto dovuto, sì per un atto dovuto perché non si poteva non fare diversamente, ma è un atto dovuto in cui si vanno anche a citare delle cose ovvie come ha detto l'Assessore. Dice lo spostamento delle rette, lo spostamento delle rette sono previste dal decreto. L'Assessore ha detto che è una cosa ovvia e non scontata. E' una cosa ovvia e scontata in quanto, voglio dire, non si poteva fare diversamente, quindi non è una cosa etc. Poi, parliamo di altre due cose che abbiamo già discusso in commissione e che vorrei riportare in Consiglio. C'è la necessità di discutere di altre cose, quella non del rinvio, ma della eliminazione di certe tasse, di certe scadenze: vanno eliminate. Le tasse sul suolo pubblico. Il rinvio semplice non ha nessuna importanza, nessuna valenza su questo tipo perché ci sono delle attività, dei settori di attività che devono pagare delle tasse per ora solamente rinviate per un servizio di cui non hanno usufruito quindi a questo va posto assolutamente rimedio.

E poi un'altra cosa. Abbiamo sollecitato un attimino di andare a vedere come utilizzare l'avanzo di bilancio. Anche qui l'Assessore ci ha detto: vedremo in che modo, in che misura utilizzarlo. Già il decreto del 17 marzo prevede che l'avanzo disponibile di bilancio possa essere utilizzato per l'emergenza Covid. Quindi noi vorremmo invitare, diciamo, gli assessori e i consiglieri, il presidente della prima commissione, che già ha dato la sua disponibilità nella prima commissione dell'anno scorso a portare avanti un piano di lavoro insieme alle opposizioni che portino le voci di tutte le forze coinvolte, di tutte le attività commerciali, di tutte le attività dei cittadini....ah un'altra cosa. Volevo sottolineare anche questo. Non è stato ancora attivato il fondo regionale per il contributo alle famiglie che non possono pagare gli affitti.

Questa, c'è una delibera regionale ormai già datata, del 14 di aprile, che ancora il Comune di Scandicci non ha recepito. Sono un contributo fino a 300 euro per le famiglie bisognose che non riescono a pagare gli affitti. Il Comune di Firenze l'ha già deliberata da almeno una settimana credo, nella settimana scorsa l'ha già deliberata. Quindi, anche noi dobbiamo muoverci sull'attivare questi strumenti.

Per cui voglio dire, non è per voler non essere collaborativi su questo argomento, sia chiaro perché anzi proprio perché è un argomento di estrema sensibilità, noi vogliamo essere collaborativi e proprio perché questa collaborazione non c'è stata e non è evidente né dalle intenzioni né dalla portata di questo decreto, noi su questo provvedimento voteremo contrari, contrari perché poteva essere fatto meglio, poteva essere discusso meglio, potevamo già prevedere delle scadenze diverse dal 30 di giugno perché sappiamo benissimo che dobbiamo rimetterci le mani sulle scadenze del 30 di giugno ed allora per il modo con cui è stato portato avanti e per il contenuto stesso del decreto, il nostro voto del Movimento 5 Stelle sarà un voto contrario.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie consigliere Bencini. La parola alla Consigliera Pecorini”

La Consigliera Pecorini (Lista Fallani Sindaco): “Buonasera. Mi sentite? Buonasera. Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione gli interventi che mi hanno preceduto, in particolare quello del Consigliere Bencini, con il quale condividiamo i lavori in Prima Commissione e le osservazioni, i richiami ad una collaborazione erano già emersi anche in prima commissione e li abbiamo condivisi. Credo però che l'Assessore Giorgi abbia mostrato anche in Commissione, ma anche in questa aula nell'intervento che ci ha preceduto, che questa delibera è un provvedimento in via prudenziale rispetto ad una situazione che è al momento molto difficile perché abbiamo una situazione che ci propone degli scenari inediti, per cui, fermo restando, appunto, la possibilità di riprendere e con le dovute, appunto cautele, quello che saranno, cioè quello che noi decidiamo stasera. Credo però in ogni caso che questa delibera sia importante approvarla in questa sede. Vorrei aggiungere che il nostro primo pensiero, parlo a nome personale ma anche a nome del gruppo consiliare che rappresento, vada prima di tutto a coloro che sono rimasti vittime di questa pandemia e alle numerose famiglie che hanno visto andarsene in un silenzio agghiacciante e penoso i propri cari. Un ringraziamento va anche a tutto il personale sanitario che già i miei colleghi hanno espresso, personale sanitario che ha messo a rischio la propria vita per far fronte all'emergenza di questo periodo, ma non solo, anche a tutte le componenti della società civile che in questi duri giorni stanno dando contributi preziosi per garantire i servizi essenziali dei cittadini: le forze dell'ordine, e di tutti coloro che sono impegnati nella distribuzione.

Però, permettetemi, vorrei rivolgere un pensiero anche al mondo della scuola che raramente viene preso in considerazione in questo momento.

Il mondo della scuola che tra mille difficoltà ha visto dai docenti in primis, ma anche alle famiglie, al personale amministrativo, tutti impegnati in una maniera totale e con una generosità senza pari per dare continuità all'attività scolastica che è stata interrotta così bruscamente.

Il regime di restrizioni a cui è stato sottoposto il nostro paese come in molti altri paesi del mondo è stato inevitabile e tale da mettere alla prova ciascuno di noi nella quotidianità della propria vita e tutti noi insieme come cittadini di una comunità.

E' evidente che l'amministrazione comunale che è il presidio più vicino e diretto della vita di ciascuno di noi, ha dovuto immediatamente agire per far fronte alle difficoltà immediate che si sono presentate ma pensiamo anche a quelle future.

Insieme ai colleghi della maggioranza consiliare dopo confronti e riflessioni condivise, abbiamo condiviso e sostenuto le scelte dell'amministrazione che vanno incontro ai cittadini nella soluzione di problemi immediati e urgenti e concreti come ad esempio la distribuzione delle risorse dello stato a sostegno delle famiglie in difficoltà attraverso la consegna dei pacchi alimentari. Anche la dilazione dei termini della fiscalità di cui appunto andiamo a discutere, che approveremo con questa delibera della fiscalità locale, appunto un provvedimento che a nostro avviso è importante, che rappresenta un segnale concreto dell'amministrazione verso i cittadini e le imprese così come l'ipotesi per il futuro di un utilizzo dell'avanzo di amministrazione per sostenere le famiglie in difficoltà. Ovviamente in un momento così difficile è necessario un riposizionamento delle priorità. La situazione è in continua evoluzione e questo richiede una grande flessibilità da parte dell'amministrazione. Al momento gli scenari futuri sono incerti, ma siamo fiduciosi nella capacità di questa amministrazione di rimodulare l'azione sulla base delle problematiche che si presenteranno, tendendo sempre nella dovuta considerazione le indicazioni del governo centrale ovviamente, ma anche della comunità scientifica, per uscire in maniera graduale dal tunnel di questa pandemia avendo sempre come obiettivo primario la salute dei cittadini."

La Presidente Lazzeri: "Grazie Consigliera Pecorini. E' iscritto a parlare Carti?"

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "No. E' iscritto a parlare il Consigliere Baldini. Poi c'è la richiesta dell'Assessore Giorgi, il Consigliere Pacinotti e poi il Consigliere Carti. Questo è l'ordine delle prenotazioni."

La Presidente Lazzeri: "Io non riesco a vedere le prenotazioni però. Bene. Allora dà lei l'ordine delle prenotazioni e io do la parola."

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Bene quindi allora Consigliere Baldini"

La Presidente Lazzeri: "Allora Consigliere Baldini. Prego Consigliere. Consigliere Baldini? Io non lo vedo."

Interviene La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Non ha acceso nemmeno il video in effetti. Eccolo forse. Consigliere Baldini? Eccolo. Prego."

La Presidente Lazzeri: "Può accendere il video. Così la vediamo? Bene."

Il Consigliere Baldini (Lega Salvini Premier): “Mi associo alle parole del Sindaco, dell’Assessore e dei Consiglieri che si sono succeduti..... **parole incomprensibili a causa di audio disturbato.....** dicendo che si sono impegnati in questa purtroppo faccenda un po’ piuttosto dolorosa..... **parole incomprensibili.....**
Andiamo a questa delibera che in sostanza differisce la scadenza di vari tributi comunali.....**parole incomprensibili a causa di audio disturbato...**”

La Presidente Lazzeri: “Si sente malissimo”

Consigliere Baldini (Lega Salvini Premier): “.....E’ tutto qua. Gli interventi che hanno preceduto..... **parole incomprensibili.....**però apprezzo..... **parole incomprensibili.....**anche a novembre, avanzo di bilancio per il Covid, siamo disposti alla collaborazione. Siamo fiduciosi nell’amministrazione comunale e nel governo centrale. Ora con i fatti mi sembra che non siamo molto fiduciosi nel Governo centrale perché se il Governo centrale....

Il Segretario Generale Dott.ssa Landi: “Non si sente niente.”

La Presidente Lazzeri: “L’audio si sente malissimo.”

Consigliere Baldini (Lega Salvini Premier): “Non so perché si senta meglio..Se il governo centrale**parole incomprensibili a causa di audio disturbato...** più decisamente in effetti non ci si rende conto della situazione cioè non si deve trattare solo **.parole incomprensibili a causa di audio disturbato...** cittadini eccetera che non hanno tra l’altro spesso e volentieri usufruito dei servizi che pagavano messi a disposizione dell’amministrazione. Mi viene in mente il mercato comunale, mi vengono in mente i vari mercati rionali, i vari posti di occupazione di suolo pubblico e anche la cosa più, sulla quale io insisto, è diciamo il discorso della ALIA, la nettezza....Ora è evidente che ci sono le famiglie che sono state a casa, ma la maggior parte degli operatori economici, aziende, professionisti, commercianti, artigiani, etc., a parte i commercianti alimentari, sono stati chiusi quindi è evidente che il nostro soggetto ALIA ha potuto mettere in campo meno servizi, ha avuto meno spese di mezzi e di personale quindi è chiaro che, voglio dire, sembrerebbe quasi un’aggiunta di prezzo su un servizio che effettivamente non ho dato. Comunque per ora noi siamo a questo discorso....insomma è semplicemente una delibera che va al 30 di giugno. I colleghi che mi hanno preceduto, il Bencini in particolare, cosa hanno detto. Che il 30 di giugno è una cosa abbastanza insignificante. Poi, il resto sono tutte promesse, va bene, se queste promesse verranno realizzate, noi ci troverete d’accordo. Grazie.”

La Presidente Lazzeri: “La dichiarazione di voto su questo atto io non l’ho sentita”

Il Consigliere Baldini (Lega Salvini Premier): “Votiamo contro. Perché..... **parole incomprensibili**è insufficiente.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Consigliere Baldini ho capito. Votate contro. Ora c’era l’Assessore Giorgi.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Sì. C’era la richiesta dell’Assessore Giorgi che aveva fatto richiesta per una precisazione.”

La Presidente Lazzeri: “Prego Assessore Giorgi”

L’Assessore Giorgi: “Sì...No. Io prendo atto francamente con un certo stupore della posizione praticamente di quasi tutta l’opposizione per il momento di votare contro a questo atto. Io capisco nella situazione del momento complesso, però questa retorica del benaltrismo cioè servirebbe ben altro in questo momento e questa è la giustificazione per dire che si vota contro ad un atto che in questo momento va incontro comunque ad un’esigenza immediata dei cittadini e delle imprese di Scandicci, che al 30 di aprile si troverebbero, senza un atto di questo tipo da parte dell’amministrazione comunale, a ritrovarsi a pagare imposte e tasse e tributi che sono previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali. Quindi questo sarà un atto, per quanto sicuramente l’inizio di un percorso di discussione, ma un atto fondamentale per riuscire a dare una risposta immediata a quelle che sono le esigenze immediate delle famiglie e delle imprese. Quindi votare contro questo atto trovando come giustificazione: servirebbe tanto altro, la ritengo con tutto il rispetto, è una mia personalissima opinione, ma anche un’opinione politica, la ritengo politicamente una decisione sbagliata da parte del Consiglio Comunale, da una parte del Consiglio Comunale, che su un tema come questo che può avviare un percorso insieme di questo meccanismo per trovare le soluzioni per il futuro, si parte dicendo sì ma insomma intanto noi votiamo contro. Mi sembra francamente una posizione che da un punto di vista politico la giudico sbagliata, ma questo naturalmente fa parte della discussione tra le parti. Mi fa piacere poi che, come dire, si invita l’amministrazione a ragionare insieme di quello che sarà il risultato di amministrazione, risultato positivo, l’utile diciamo così del Comune quando magari fino al giorno prima qualche volta si è anche messo in discussione la verità e la veridicità dell’avanzo di amministrazione e dell’utile di amministrazione e dell’utile di amministrazione comunale. Oggi si dice benissimo, ma siccome questo bilancio è gestito positivamente vediamo un attimino insieme di come fare a spenderlo. Quindi mi fa piacere, diciamo, che si parte con il presupposto che evidentemente quello che noi abbiamo sempre detto e cioè che l’avanzo di amministrazione c’è cioè che il bilancio è gestito positivamente nel Comune di Scandicci trova riscontro da questo punto di vista. Penso che in altre latitudini, penso per esempio nel Comune di Roma, questa discussione su come spendere l’avanzo di amministrazione qualora ci sarà probabilmente questa discussione temo che non si ritroveranno a farla forse per tutta un’altra serie di motivazioni facilmente riscontrabili. Vorrei anche sottolineare un aspetto cioè, come diceva anche la Consigliera Pecorini nel suo intervento.

Qui siamo dentro un’emergenza sanitaria complessa e siamo in una situazione difficile dove è necessario procedere per fasi successive. Ricordiamoci che l’epidemia è partita il 20 di febbraio cioè due mesi fa. E due mesi fa, in questi due mesi io ho sentito più di una persona e di personalità politiche importanti dire nel giro di una settimana che prima bisognava aprire tutto, poi chiudere tutto, poi bisognava riaprire tutto, poi bisognava richiudere tutto nel giro di pochissimi giorni. Quindi le questioni che dovremo affrontare saranno quotidiane. Non è un caso che l’amministrazione si sta organizzando in questo modo di analizzare quotidianamente le situazioni e a prendere le decisioni. Quindi è certo che questa delibera è un primo step perché è così che si deve procedere in questa situazione di emergenza. Da qui al 30 giugno se ce ne

saranno le condizioni saranno prese altre decisioni ma non possiamo pensare che oggi prendiamo le decisioni che valgono certamente da qui ai prossimi 5 mesi perché non è questo quello che succederà. Ogni giorno ci saranno temi diversi, ogni giorno uscirà un decreto, uscirà un'ordinanza, usciranno situazioni che dovremo gestire e gestire insieme secondo me nella collaborazione.

Tengo a precisare anche una cosa falsa che è stata detta rispetto alla questione degli affitti, che a me pare di ricordare, avessi già comunicato nella commissione e cioè per quanto riguarda il bando e il contributo degli affitti questa amministrazione ha già provveduto a prendere due decisioni importanti: la prima quella, sempre consentita dalla Regione, di utilizzare i fondi della morosità incolpevole per dare più soldi per quanto riguarda i contributi degli affitti perciò noi liquidiamo e questa è già una delibera presa dall'amministrazione comunale 195.000 euro che nei prossimi giorni, nelle prossime settimane arriveranno direttamente in tasca alle persone che ne hanno bisogno risorse importanti al contributo all'affitto, più abbiamo già deliberato due delibere sia per quanto riguarda la parte economica finanziaria che per quanto riguarda la parte di approvazione del bando abbiamo già approvato in Giunta gli 85.000 euro di contributo straordinario per gli affitti che la Regione ha dato al comune di Scandicci per dare il contributo anche a coloro che nel mese di marzo hanno avuto un calo dell'attività economica di almeno il 30% del fatturato. Queste sono, diciamo le condizioni del bando straordinario che l'amministrazione comunale di Scandicci, come ha fatto Firenze, ha già approvato. Quindi non è vero che noi non abbiamo recepito e che noi siamo in ritardo. Noi abbiamo già fatto questi atti. Noi abbiamo già fatto questi atti. Quindi io credo che la fase che abbiamo davanti è una fase complessa dove sinceramente mi aspetterei e avrei auspicato, avrei auspicato, che da parte del Consiglio Comunale tutto, la maggioranza e l'opposizione, nel rispetto dei ruoli, nel rispetto delle sottolineature, ci mancherebbe altro se no che democrazia è questa se non c'è discussione, ma si potessero creare le basi sicuramente da un atto semplice come questo, si potessero creare le condizioni di una collaborazione fattiva e di un lavoro comune coordinato per trovare le soluzioni e quelle ricette che poi serviranno a tutti i cittadini. Se il clima di collaborazione che si vuol costruire è quello che su un atto semplice? Sì semplice, ma comunque importante, un primo segnale di attenzione importante alla città, la politica nel suo complesso non è capace di trovare quelle convergenze comuni, secondo me si dà un segnale sbagliato per le settimane che verranno e apprezzo il fatto che naturalmente la maggioranza invece sostiene questo atto e vuole invece fare un certo tipo di lavoro.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. In lista chi c'è? Carti?”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “No Presidente. In lista c'è Pacinotti, Carti e poi c'è il Consigliere Tallarico e il Consigliere Babazzi.”

La Presidente Lazzeri: “Sì. Allora il Consigliere Pacinotti ha la parola.”

Il Consigliere Pacinotti (Gruppo Misto): “Sì. Grazie Presidente. Stiamo vivendo una crisi sanitaria senza precedenti che poche settimane fa nessuno avrebbe potuto prevedere e che in breve tempo si sta trasformando anche in una profondissima crisi economica e sociale: sicuramente la peggiore che questo paese abbia affrontato dal periodo del secondo guerra in poi. Purtroppo non si vede la luce in fondo al tunnel. Il numero dei malati e dei morti cala ogni giorno, ma ancora non vediamo segni di

una radicale modifica di tendenza. Dobbiamo renderci conto che questa situazione si protrarrà per un tempo non ancora definito, probabilmente mesi. Per quanto detto l'approvazione oggi di questa delibera è fondamentale perché è imperativo un intervento da parte dell'amministrazione comunale al fine di alleviare la situazione di sofferenza economica che ci troviamo a vivere e che ancora di più accompagnerà nei prossimi mesi. Il compito delle istituzioni sicuramente ad ogni livello è di alleviare le sofferenze economiche oltre che fisiche di un tessuto sociale e produttivo messo in ginocchio da una situazione senza precedenti. A nostro avviso ciò che dovrà guidare l'operato dell'amministrazione sarà in primis la salvaguardia dei posti di lavoro. In questo senso è imprescindibile un intervento da parte dell'amministrazione comunale a favore di artigiani, commercianti, piccola e media impresa. Si tratta dell'ossatura del nostro settore produttivo e ancora poco sulle loro necessità è intervenuto il governo nazionale. Su di loro noi di Italia Viva sia a livello nazionale che a livello locale riteniamo debba essere concentrato lo sforzo del sistema paese sia per evitare la perdita di questo know how e senza il quale non sopravviverebbe l'economia nazionale e di conseguenza anche quella del nostro territorio. In secundis sicuramente l'aiuto concreto alle famiglie. Come ho detto prima questa crisi metterà in seria difficoltà il potere di acquisto delle famiglie e indebolirà ulteriormente il nostro sistema sociale. Dobbiamo essere capaci di prevedere per queste, per le famiglie un aiuto concreto e come amministrazione comunale di mettere in campo quelle misure che riescano a mitigare per quanto possibile questo disagio sociale. In tal senso vanno molte proposte che abbiamo presentato al Sindaco e alla Giunta: l'intervento serio sul bonus affitti per le famiglie, specialmente quelle composte da soggetti che svolgono un'attività come lavoratori autonomi o liberi professionisti sicuramente maggiormente colpiti da questa situazione. Queste famiglie si troveranno pienamente immerse nelle difficoltà del momento. Un'altra proposta è il fondo di solidarietà per l'aiuto nella ripartenza, l'eventuale rinvio delle aliquote comunale ben oltre il mese di ottobre, ma anche oltre o sospendere del tutto al fine di evitare una probabile concentrazione delle scadenze.

Sono proposte concrete che io e il mio gruppo abbiamo elaborato ascoltando le necessità dei nostri cittadini e sono eventuali interventi su cui aprire un'attenta discussione, appena valutato sicuramente il bilancio e l'avanzo di bilancio.

Infine ci deve essere la capacità di essere comunità e di rispondere alle esigenze concrete dei cittadini. Le delibere della Giunta che abbiamo oggi a discutere e a votare sicuramente ci mostrano un quadro d'insieme che va in una giustissima direzione. Non possiamo però ritenerci soddisfatti se così terminasse il nostro lavoro. Abbiamo di fronte a noi momenti molto complessi e ci porteranno a dover affrontare scelte difficili. Dovremo affrontare una seria discussione affinché si possa anche prevedere o rimodulare l'aliquota della TARI che se risultava essere particolarmente gravosa sulle attività commerciali prima di questo grave periodo recessivo della produzione, oggi risulta sempre più spesso insostenibile per molti commercianti e piccoli artigiani.

Siamo convinti sicuramente che un ulteriore intervento debba essere fatto a tutela di quelle parti della nostra società maggiormente in difficoltà e non solo per questo momento di crisi. Mi riferisco a coloro che magari alloggiano nelle abitazioni di edilizia economica popolare, persone che vivono in uno stato di indigenza economica perpetua e che rischiano oggi di vedersi aggravare ulteriormente quello stato di bisogno in cui si trovano. Non fare ciò ci mette di fronte ad una forte responsabilità politica ed istituzionale. Non essere stati capaci di adempiere al nostro compito nel mo-

mento di maggiore necessità dei nostri cittadini. Dalla risposta che riusciremo a dare oggi ci sta..... l'attività sicuramente l'eredità che questo consiglio comunale lascerà a questa città. Non possiamo farci trovare impreparati di fronte alla sfida che ci attende. Mi rendo conto che non sarà semplice e che si tratta di un avvenimento di inimmaginabili proporzioni che nessuno poteva prevedere solo qualche settimana fa, ma ad oggi è questo lo scenario che ci troviamo davanti pertanto a nome del Gruppo misto Italia Viva voteremo favorevoli a questa delibera che sposiamo nello spirito e che riteniamo di assoluto buonsenso. Vorrei in fondo chiosare un attimo sull'intervento fatto precedentemente dal Sindaco per la precisazione e ringraziare soprattutto l'azienda per la scelta di buon senso di abbassare il prezzo delle mascherine da 9 euro a 6 euro e 90 per le mascherine FFP2 così come chiesto da me e dal consigliere Porfido: una scelta che ritengo assolutamente di gran buon senso e che mostra un senso di cooperazione sociale e di vicinanza alla cittadinanza che fa onore al grande lavoro dei farmacisti e alla loro dedizione che, come ho dichiarato alla stampa, sono tra i veri eroi di questa battaglia contro il coronavirus. Grazie tanto. Scusatemi per questo inciso finale. Grazie mille."

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Presidente?..."

La Presidente Lazzeri: "Era lui iscritto a parlare no?"

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Eccoci ora. Noi l'avevamo persa Presidente. Era iscritto il Consigliere Carti"

La Presidente Lazzeri: "Sì. Consigliere Carti. Possiamo dare la parola al Consigliere Carti. Ho iscritto, scusate, a parlare dopo Carti, Tallarico. Ma c'era già stata una dichiarazione di voto del gruppo?"

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Sì. il Consigliere Bencini era già intervenuto per il Gruppo 5 Stelle."

La Presidente Lazzeri: "Ecco. Appunto. Intanto facciamo parlare il Consigliere Carti che non si è espresso."

Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, Fi, UDC): "Sì. Mi sentite? Va bene. Grazie. Allora io vorrei ringraziare tutti gli interventi fatti anche se purtroppo quello del Consigliere Baldini non sono riuscito a sentirlo completamente siccome il telefono, il microfono gracchiava un po' ma credo che non sia un problema solo mio, ma anche altri non penso siano riusciti a comprenderlo al cento per cento. Comunque si è capito il senso. Ringrazio anche l'intervento dell'Assessore Giorgi su questo punto. Io vorrei dire alcune cose. Allora, riguardo all'avanzo di bilancio spero che l'appunto circa la veridicità, la messa in discussione della veridicità del bilancio non sia avvenuto nella direzione del mio Gruppo Consiliare in quanto mai noi abbiamo messo in discussione la veridicità del bilancio, semmai abbiamo messo in discussione come certe risorse potevano essere ottimizzate e questa, scusate, ma è solo una precisazione perché si possa intanto fare un punto su questo.

Riguardo invece alla delibera in questione allora io comprendo perfettamente la posizione dell'amministrazione che dice: noi dobbiamo dare un segnale in questo momento. Che cosa possiamo fare? Certamente, dice l'Assessore spostiamo, non pos-

siamo spostare di 4 o 5 mesi, spostiamo al 30 di giugno, fissiamo questa data e spostiamo i pagamenti di queste tariffe, di queste fiscalità. Qual'è il problema? Come ha accennato anch'egli Consigliere Bencini, che a quella data c'è già tutta un'altra serie di scadenze e questo rappresenta già un problema, assessore. L'altro problema è che parte di queste fiscalità, di questi servizi legati alle fiscalità in questione non sono stati utilizzati quindi non sono stati erogati questi servizi. Certi spazi pubblici non sono stati utilizzati, certi, anche il discorso della nettezza urbana, le aziende, i ristoranti, le attività commerciali, non lo hanno utilizzato in questo periodo quindi mi chiedo, quindi anche l'Assessore, anche l'Amministrazione se lo chiederà: perché far pagare una cosa della quale non hanno usufruito? Giustamente questa è una questione che andrà ripresa un momento in considerazione, quindi io mi metto nei panni sicuramente dell'Amministrazione perché anche noi vorremmo essere parte di governo un domani di questa città. Non so se avremo questa opportunità però, credetemi, io in questa fase preannuncio un voto contrario e desidero però precisare la motivazione esatta in quanto secondo la mia opinione non avremmo dovuto posticipare ad una data fissa già sapendo di doverci ritornare sopra, la fiscalità esistente, ma avremmo dovuto, a mio avviso, sospendere la fiscalità in attesa degli sviluppi per poi rimodulare secondo gli effettivi utilizzi dei servizi da parte dei cittadini e delle aziende. Questo è un po' il punto per il quale mi sento di esprimere voto contrario. Bene. Grazie, ho concluso. Comunque auspico una maggiore collaborazione perché magari certi aspetti se si potessero valutare assieme nelle dovute commissioni con i tempi dovuti, Assessore, non sarebbe male perché magari ci potremmo sicuramente chiarire meglio. Ringrazio. Ho finito."

La Presidente Lazzeri: "Grazie Consigliere Carti e avevo iscritto Tallarico ma si era già espresso il Consigliere Bencini per il Movimento 5 Stelle."

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Quindi devo andare avanti dando la parola a Babazzi?"

La Presidente Lazzeri: "Sì. Direi di dare la parola a Babazzi."

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: "Consigliere Babazzi prego."

Consigliere Babazzi (Scandicci a Sinistra): "Sì. Eccomi. Si sente? Anche io sono abbastanza frastornato da quello che è stato il dibattito su questa delibera. Mi sembra che, come si suol dire, qui la coesione e l'unità siano durati meno di Giovanni Paolo I perché francamente non penso siano auspicabili situazioni come quella che abbiamo vissuto, stiamo vivendo in questo momento perché come è stato detto nei vari interventi sulla prima delibera all'ordine del giorno di oggi, siamo di fronte a un momento epocale, mai visto nella storia politica, della gestione proprio economica che questo paese si trova davanti da 70 anni a questa parte. Ecco in tutto questo oggi in prima linea di fronte alle istanze ai bisogni, alle istanze, alle esigenze dei cittadini ci sono, tanto per cambiare, i comuni. Io, non credo di sbagliare a dire che fin qui il Comune di contributo extra da parte dello Stato ha avuto 267.000 euro e stop cioè vincolati fundamentalmente solo e soltanto per l'erogazione dei pacchi alimentari e, volendo, dei buoni spesa. Noi e condivido questa scelta, non abbiamo optato per questa seconda opzione ma per i pacchi alimentari. Ecco, per il resto per ora di risorse vere ai comuni in più rispetto a quelle che già sarebbero servite in condizioni

di normalità, non penso sia arrivato nulla se non nel famoso decreto cura Italia, in fase di presentazione di quello fu presentato dal Presidente del Consiglio un'anticipazione su risorse che già sarebbero spettate ai Comuni quindi in questo quadro di assoluta incertezza si chiede sempre agli Enti locali per il principio della sussidiarietà che tante volte sembra quasi assomigliare un po' anche, seppur sancito dalla Costituzione, una mezza fregatura, oserei dire, nei confronti degli amministratori locali e verso i Comuni, ecco sulla base di questo i comuni devono erogare i servizi, soddisfare le esigenze della popolazione, soddisfarne le richieste, a condizioni normali, devono farlo in una situazione mai vista dove si di un crollo del PIL del 9 per cento, secondo le stime del fondo monetario internazionale e, nonostante questo, è sempre richiesto un qualcosa in più a questi soggetti, agli Enti Locali, ai Sindaci, ai Comuni, ai Consigli Comunali. Io credo, in una situazione di questo genere, sia invece doveroso pianificare bene i nostri passi perché non possiamo lanciare promesse, non possiamo secondo me avventurarci in previsioni, in eccessivi slanci di ottimismo e lanci di positività nei confronti della nostra cittadinanza. Dobbiamo dire quella che è la realtà dei fatti: ciò che ci è stato consentito di fare con le risorse a nostra disposizione è stato fatto finora. Oggi confermiamo un passo in avanti da questo punto di vista fondamentale posticipando delle scadenze, che è vero, vengono rinviate al 30 di giugno quando probabilmente saremo ancora in una fase di incertezza, di nebulosità, ma proprio per questo perché lo siamo oggi e lo saremo sicuramente anche tra 60 giorni non possiamo avventurarci in cancellazioni di previsioni fiscali, non possiamo in questo momento sancire ad oggi immediatamente senza tenere sotto controllo quello che è l'equilibrio del bilancio dell'Ente, del bilancio comunale, non possiamo senza fare questo, posticipare, azzerare, annullare, sospendere a data da destinarsi. Dobbiamo agire per step. Oggi ne contiamo uno importante: rinviare a giugno le scadenze dei tributi principali di competenza comunale, poi vedremo, vedremo come agire, vedremo se dover compiere altri passi, sicuramente li dovremo fare, ma questo ci pone di fronte ad una sfida inedita e pone di fronte a questa sfida tutto il Consiglio Comunale, non solo la maggioranza, non solo l'amministrazione. In questo momento c'è bisogno di una responsabilità collettiva di tutti che mi sembrava fosse doverosa e fosse davvero auspicabile. Non abbiamo ricette magiche e non è nemmeno giusto chiedercele. Non abbiamo la bacchetta per sapere ciò che accadrà, non abbiamo la palla di vetro e quindi dobbiamo stare con i piedi ben saldi per terra perché non può essere il Comune di Scandicci che da solo risolve la crisi del Coronavirus su Scandicci. Dovrà essere il comune supportato bene dal governo centrale così come tutti gli altri comuni di questo paese quindi per adesso facciamo un passo importante che è quello che possiamo fare, che non preclude assolutamente il compimento di ulteriori sforzi altrettanto importanti più avanti. Mettere subito in dubbio la bontà dell'azione di oggi votando in maniera contraria francamente non va certo nella migliore delle direzioni che potevamo sperare. C'è bisogno davvero di un'assunzione collettiva di responsabilità più che di meriti perché di primi della classe francamente non abbiamo nessun bisogno. Penso che la storia di questo paese ci abbia insegnato che il voler primeggiare sempre e voler sempre intestarsi troppi meriti, poi alla fine in un momento di difficoltà generale come questo, fa risultare anche un po' pesanti piuttosto che giovare all'immagine di chi si lancia in questi primati personali e quindi, ovviamente sulla scia di questo, in virtù di quanto detto, voteremo in maniera favorevole alla delibera di rinvio delle scadenze. Grazie.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliere Babazzi. il Consigliere Tallarico si era iscritto a parlare ma per una dichiarazione di voto diversa o un altro intervento perché avevamo deciso nei capigruppo un intervento per gruppo sugli atti. Mi si è sentito?”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Sì. Presidente. Consigliere Tallarico ha il microfono a disposizione per rispondere al Presidente, prego.”

Consigliere Tallarico (M5S): “Sì. Grazie Presidente. No. Io volevo intervenire brevemente. So quale erano le indicazioni per questo consiglio però francamente essere trattati da minoranza sempre da irresponsabili questo, me lo consenta, dà molto molto fastidio. Volevo solo precisare ma a beneficio dei cittadini che il nostro non è un voto da irresponsabili, è semplicemente vogliamo manifestare un dissenso perché se la responsabilità ci deve essere, ci deve essere sempre e quindi noi troviamo e ribadisco ingiusto e anche non corretto non essere mai consultati. Siamo amministratori di minoranza, ma amministratori al pari degli amministratori di maggioranza. Avevo chiesto la riunione di una commissione mi è stato risposto che non era possibile. Nessuno mi ha mai contattato né personalmente né come espressione della forza politica che rappresento. Lo stesso è successo per gli altri. Ora se ci deve essere responsabilità ci deve essere sempre. Non si può fare sempre questo pietismo: ora siamo in una situazione di emergenza, bisogna essere uniti, bene se bisogna essere uniti si è uniti prima, si è uniti dopo. Nessuno poteva o meglio nulla ostava ad una riunione preliminare per dire cosa? Questo atto che noi andiamo ad approvare cioè che voi andrete ad approvare non è né più né meno che una previsione legislativa. Le scadenze sono già state previste, certo che sì Assessore, si vada a leggere il decreto e poi ne parliamo, tant'è che tutti i comuni l'hanno disposta questa scadenza ma i più virtuosi l'hanno allungata, hanno allungato le scadenze, cosa che poteva fare anche il Comune di Scandicci, poteva arrivare a luglio, ad agosto, a settembre quindi quello sarebbe stato apprezzabile.

Che cosa ha fatto il Comune? Semplicemente ha preso una scadenza che già fissava il decreto e la mette nero su bianco in una delibera. Bene, noi votiamo contro ma verrà approvata la delibera quindi non è da irresponsabili, è un segnale che vogliamo dare tanto sappiamo che verrà approvata e le scadenze saranno quelle. Ci aspettavamo un qualcosa in più, avevamo proposto dei mesi di sospensione e cioè di abbuono per determinate tariffe che non è stato recepito. No, finisco però mi tocca questo argomento Presidente. Poi sull'avanzo di bilancio noi abbiamo approvato un consuntivo che era in avanzo, un preventivo che ci hanno spiegato che non tutto è stato consumato, il consuntivo quello dell'anno passato, ci hanno sempre detto, ora non vogliamo noi milioni da spendere ma semplicemente un segnale. Sui bandi, e chiudo, sui bandi chiunque può andare a vedere sui siti il Comune di Firenze, ma anche altri comuni limitrofi, sono già online e mi chiudo, grazie.”

La Presidente Lazzeri: “Consigliere Tallarico se non sono state fatte le commissioni è perché ci dovevamo anche riabituare tutti a questa nuova gestione che è una gestione online. Abbiamo fatto le riunioni dei Capigruppo, abbiamo cercato tutti di metterci in condizione di sentirsi quindi io la ringrazio per la sua precisazione e se siamo intervenuti tutti io sarei per sentire la Dottoressa Cao e il Segretario se possiamo aprire la votazione e quindi Consigliere Tallarico se lei toglie il video, grazie.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Non c’è più nessuno che richiede la parola quindi gli interventi sono terminati e la votazione sull’argomento è aperta, prego.”

La Presidente Lazzeri: “Possiamo chiudere la votazione?”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “No. Ci sono alcuni consiglieri che non hanno espresso il voto: il Consigliere Porfido, la Consigliera Capano, il Consigliere Carti, il Consigliere Meriggi e il Consigliere Braccini non hanno espresso il loro voto quindi aspettiamo che anche loro... Il Consigliere Braccini ora ha votato.

La Presidente Lazzeri: “Manca Meriggi e Carti. Capano ha votato.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Anche il Consigliere Porfido. Vorrei chiedere ai tecnici se possono verificare se i consiglieri che non hanno votato hanno problemi in fase di votazione per cortesia? Il Consigliere Meriggi è riuscito a votare. Mancano il Consigliere Porfido e il Consigliere Carti nell’espressione del voto. Io chiederei al Presidente e al Segretario se eventualmente i consiglieri non riuscissero a votare potrebbero chiedere la prenotazione dell’intervento per dichiarare l’espressione di voto.”

La Presidente Lazzeri: “Alberico Porfido dice gli dà un errore l’espressione del voto e Carti dice non gli lo prende su concilium.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Allora intanto devono provare entrambi a fare quello che avevamo detto prima cioè aggiorna App su in alto a destra.”

Il Segretario Generale Dott.ssa Landi: “Allora Porfido scrive mi fa un errore, voto favorevole. Non mi compare Carti. Ancora non ha scritto niente eventualmente ...manca Carti..se almeno scrivesse sulla chat in modo che tutti quanti leggono la sua espressione di volontà visto che comunque è all’interno del sistema”

La Presidente Lazzeri: “Consigliere Carti dove è scritto chat può scrivere il voto per cortesia? Ma ci sente il Carti?”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Mi dicono i tecnici che stanno parlando con entrambi. Ora risulterebbe che il Consigliere Porfido ha espresso il voto anche all’interno di concilium quindi lo abbiamo recepito anche da un punto di vista informatico. Manca sempre Carti. Stanno parlando anche con lui però. Ora il Consigliere Carti nella dichiarazione di voto si era espresso come un voto contrario però se eventualmente lo scrivesse eventualmente nella chat sarebbe corretto.”

Il Segretario Generale Dott.ssa Landi: “Esatto.”

Il tecnico di aula Dott. Bechi: “Il Consigliere Carti ha scritto. Ha scritto che esprime voto contrario in chat.”

La Presidente Lazzeri: “Bene allora lo ha scritto?”

Il Segretario Generale Dott.ssa Landi: “Ah si. Ora lo ha scritto: esprimo voto contrario. Perfetto.”

La Presidente Lazzeri: “Allora possiamo chiudere la votazione.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Allora ovviamente la votazione è chiusa e risultano favorevoli 16 e contrari 7 ma in realtà i contrari sono 8. Va bene Segretario?”

Il Segretario Generale Dott.ssa Landi: “Sì.”

La Funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “A questo punto la votazione sulla delibera è chiusa....”

La Presidente Lazzeri: “Sì. La votazione sulla delibera è chiusa. Possiamo aprire la votazione sull'immediata eseguibilità. Fallani ha votato. Abbiamo sempre Carti e Morandi”

Il tecnico di aula Dott. Bechi: “Comunque Presidente può chiedere di abilitare il microfono del Consigliere Carti almeno lo esprime verbalmente.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Abilitiamo il Consigliere Carti. C'è scritto esprimo voto contrario, l'ha scritto. Lo vedete?”

La funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Anche per l'immediata eseguibilità? Perché lo aveva scritto per la votazione di prima.”

La Presidente Lazzeri: “Sì. Anche per l'immediata eseguibilità.”

La funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Ok. Quindi posso chiudere la votazione?”

La Presidente Lazzeri: “Io ho la Morandi che non ha votato. Ma la Morandi era presente?”

Il tecnico di aula Dott. Bechi: “Morandi è un consigliere assente.”

La funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Non è mai entrata proprio. Quindi lei era assente anche prima.”

La Presidente Lazzeri: “Sì. Ha lo stesso colore del Carti ma lei non c'è.”

La funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Sì. Ma perché penso che il Consigliere Carti abbia avuto un crollo con internet e probabilmente si è disconnesso completamente.”

La Presidente Lazzeri: “Lui mi scrive di nuovo: voto contrario anche l'immediata eseguibilità quindi possiamo chiudere la votazione.”

La funzionaria di aula Dott.ssa Cao: “Votazione chiusa. Approvata però con la correzione rispetto al video che sono favorevoli 16 e contrari 8. Vero Segretario?”

Il Segretario Generale Dott.ssa Landi: “Si. E’ la stessa di prima.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Grazie perfetto. Benissimo.”

(Vedi deliberazione n.30 del 23/04/2020)

Punto n.3

Approvazione delle Aliquote e delle Detrazioni per l’Imposta Municipale Propria per l’anno 2020.

La Presidente Lazzeri: “Allora possiamo passare al punto n.3: Approvazione delle aliquote e detrazioni per l’imposta municipale propria per l’anno 2020. Illustra l’Assessore Giorgi. Prego, Assessore.”

L’Assessore Giorgi: “Grazie Presidente. Allora questa delibera, diciamo, riguarda, è inserita ovviamente nei vari atti che fanno parte complessivamente del bilancio di previsione del 2020 e riguarda la fissazione delle aliquote IMU per quanto riguarda l’anno 2020, delle sole aliquote e non del regolamento. Questa è una delibera necessaria perché ha una scadenza al 30 di aprile, perché il Governo nella legge di bilancio del 2020 ha deciso in un processo di razionalizzazione della tassazione sul patrimonio immobiliare di superare quella che era la vecchia IMU e la Tasi, quindi ce n’erano due di imposte, ne ha fatta una sola e l’ha chiamata IMU esattamente come quella precedente. Quindi fondamentalmente ha riassunto in un’unica imposta tutte le caratteristiche che facevano parte delle due precedenti, quindi diciamo, la sostanza non cambia, si chiamano in un modo solo, ecco. Per cui dovremo approvare le aliquote e approvare il regolamento. Per quanto riguarda le aliquote, nella sostanza, nulla cambia rispetto alle aliquote che erano state, che sono in vigore insomma nel Comune di Scandicci già con la precedente IMU. Per cui la tassa che voi sapete va da un’aliquota di base dello 0,76% fino a un massimo dell’1,06. Per quanto riguarda gli immobili produttivi, non si paga ovviamente sull’abitazione principale ormai da qualche anno, sugli immobili produttivi è allo 0,98, non è al massimo, ma è allo 0,98%; abbiamo un’aliquota agevolata per quanto riguarda gli immobili locati con i patti territoriali ai sensi della Legge 431 che è fissata al 6 x 1000; abbiamo altre due aliquote agevolate, due categorie che sono dello 0,76 per quanto riguarda teatri, cinema e tutto, diciamo, il nostro patrimonio culturale, e dello 0,76 anche per quelle abitazioni che vengono locate, concesse in uso gratuito, comodato gratuito, a parenti fino al primo grado. Per cui se una persona dà, concede in affitto, in uso gratuito al figliolo, questo, su quell’immobile si paga lo 0,76 e non il 1,06. Per quanto riguarda i terreni edificabili e per quanto riguarda gli immobili seconde case sfitte da molto tempo, l’aliquota è dell’1,06. Una previsione che consente quest’anno la normativa, è di prevedere anche una, diciamo l’azzeramento dell’imposta per quanto riguarda quelle realizzazioni, quegli immobili che vengono costruiti ma che magari per situazioni economiche difficili, non vengono poi cedute, quindi per il periodo che intercorre tra il completamento dei lavori e la cessione di quel bene, che quindi, quel bene rimane in collo all’impresa che sostanzialmente lo ha realizzato, o comunque la proprietà che lo ha realizzato, quel periodo, quel bene non è soggetto a imposizione. Questa è una facoltà che è venuta fuori con la nuova legislazione e quindi l’Ammini-

strazione la fa propria e quindi nelle aliquote c'è l'azzeramento dell'imposta per quei beni che sono stati completati (malfunzionamento audio)"

La Presidente Lazzeri: "Non sento il Giorgi ora io"

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Eh, sì, è caduta..."

La Presidente Lazzeri: "Sì ora sento te, ma non il Giorgi."

l'Assessore Giorgi: "Ok. Non so dov'ero arrivato."

La Presidente Lazzeri: "Ecco, ha finito l'Assessore?"

l'Assessore Giorgi: "Non so dov'ero arrivato, però diciamo, non so dov'ero arrivato ma, diciamo c'è l'azzeramento dell'aliquota per quanto riguarda i cosiddetti beni merce, cioè quegli immobili costruiti ma non ancora ceduti a terzi."

La Presidente Lazzeri: "Bene, grazie Assessore."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Presidente scusi, le volevo segnalare che è riuscita a risolvere i suoi problemi tecnici la Consigliera Morandi, quindi per verificare che, effettivamente, risulta collegata su Concilium, ma per verificare che effettivamente sia anche in teleconferenza e dimostri la presenza al Segretario Generale, le chiederei di fare la richiesta di intervento e di accendere il video, per dare la sua presenza, se ci sente."

La Presidente Lazzeri: "Bene, Consigliera Morandi, se lei vuole entrare in video per dare la possibilità al Segretario di darla presente. Vediamo se è possibile. Accenda il video e dica: sì presente. Visto che si è...con Concilium ha dato la sua presenza."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Un attimo perché si sta aprendo il microfono, credo."

La Consigliera Morandi: "Loretta? Buonasera, scusate."

La Presidente Lazzeri: "Sì, buonasera Claudia, buonasera. Puoi mettere il video così la Segretaria ti fa la presenza? Da...ovviamente dalle 19:10, quando te sei arrivata. Vogliamo vederti in video. Io vedo solo scritto il nome. Può bastare? No."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Bisognerebbe che... perché la vediamo anche in Concilium, però per essere certi che sia lei avremmo bisogno"

La Consigliera Morandi: "Eccomi."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Perfetto, ok. Allora se il Segretario"

La Presidente Lazzeri: "Eccoti, buonasera, ciao. Allora se la Segretaria, Segretaria?"

Il Segretario Generale Landi: “Sì, sì, ho preso nota.”

La Consigliera Morandi (Gruppo Misto): “Grazie.”

Alle ore 19:10 entra la Consigliera Morandi: presenti n.25, assenti n.0.

La Presidente Lazzeri: “Bene, grazie. Bene, allora io...”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Possiamo procedere con gli interventi dei Consiglieri, se si prenotano. Io al momento non ho nessuna prenotazione. Al momento ho il Consigliere Bencini che si è prenotato, Presidente. Presidente?”

Il Segretario Generale Landi: “E’ bloccata, il Presidente. Eccola.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Ecco, Presidente, ho il Consigliere Bencini prenotato.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Ce ne sono altri?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Al momento no.”

La Presidente Lazzeri: “ Bene, allora, do la parola al Consigliere Bencini. Prego, Consigliere.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Si è prenotato nel frattempo Il Consigliere Merlotti.”

La Presidente Lazzeri: “Benissimo, Merlotti.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Prego Consigliere Bencini.”

Il Consigliere Bencini (M5S): “Sì, grazie. Ho attivato la videocamera, mi vedete?”

La Presidente Lazzeri: “No. Io no. Ora sì”

Il Consigliere Bencini (M5S): “Eccoci qua, adesso sì. Benissimo, grazie Presidente. Dunque, anche su questa delibera della IMU, menomale non abbiamo portato l’aliquota massima all’1,06, perché, voglio dire sarebbe stato veramente deprecabile in questo periodo, ed anche mantenerla allo 0,93 non è certo fare un favore alle imprese. Se si voleva dare anche in questo caso qui un segnale di volontà nei confronti delle aziende, nei confronti di chi opera immobili produttivi, si doveva pensare ad una riduzione delle aliquote. Non è sufficiente una conferma tout court di quelle dell’anno scorso. Già su quelle dell’anno scorso noi avevamo votato contrari, su quelle di quest’anno manterremo lo stesso atteggiamento, perché proprio quest’anno doveva essere a parer nostro dato un segnale di forte riduzione nei confronti delle imprese. Che dire, i segnali, se vogliamo, potrebbero essere dati, per esempio: prossimamente, nel prossimo Consiglio Comunale, arriverà il piano finanziario della Tari. Io mi aspetterei che il Comune, nei confronti della sua partecipata facesse una bella pressione, prima dell’arrivo del piano finanziario scodellato in Comune, contro il qua-

le non possiamo più fare niente, facesse una bella pressione nella redazione del piano finanziario per andare a dire: signori, bisogna ridurre la tariffa perché quest'anno le aziende non hanno prodotto rifiuti per un periodo di almeno due mesi e per chissà quando, quindi per almeno due mesi. Quindi due dodicesimi dell'imposta, quantomeno, dovrebbero essere decurtati. Quindi anche su questo, auspico che il Comune faccia un'azione nei confronti di Alia e coordini anche nei confronti dell'opposizione, si ritorna lì, perché se il coinvolgimento ci dev'essere, coinvolgimento ci dev'essere sempre, non deve arrivare un piano finanziario di Alia in Comune dicendo: questo è, ve lo spiego, questa è la tariffa, l'approviamo sì o no. Perché sicuramente è no. Dobbiamo dividerle queste problematiche, quindi quando si fa il richiamo, come sottolineava il Consigliere Tallarico, ad una responsabilità delle opposizioni, ci deve essere una responsabilità reciproca, perché è inutile invocare l'unità nei momenti di difficoltà, quando i comportamenti di tutto l'anno sono difformi e arrivano nelle commissioni sempre delle cose che non si possono modificare. Bene, detto questo, auspichiamo che si cambi, diciamo, in qualche modo l'atteggiamento nelle prossime commissioni, nei prossimi interventi, nei prossimi atti che saranno portati in Consiglio. Grazie. Ah, l'ho già detto precedentemente e lo confermo, come nostro voto contrario a questa delibera. Perché doveva essere appunto dato un segnale in questa occasione a favore delle imprese. ”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Presidente? Presidente?”

La Presidente Lazzeri: “Sì, ora io sento. La parola al Consigliere Merlotti, prego.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Prego.”

La Presidente Lazzeri: “Al Consigliere Merlotti, la parola.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì, il microfono è disponibile.”

La Presidente Lazzeri: “Consigliere Merlotti, apra anche il video.”

Il Consigliere Merlotti (PD): “Buonasera.”

La Presidente Lazzeri: “Ecco qua, abbiamo Il Consigliere Merlotti. Prego.”

Il Consigliere Merlotti (PD): “Buonasera a tutti, Signor Presidente, colleghi del Consiglio, Signor Sindaco. Grazie per la parola. Io penso che, al di là e oltre il merito della delibera nello specifico, su cui poi arrivo, il vero punto, diciamo, di forza, di questo nostro Consiglio, stasera, e la vera novità assoluta è la scelta legittima dell'opposizione di votare contro il rinvio delle tasse ai cittadini scandiccesi. Tutti. Condivido l'intervento dell'Assessore Giorgi, del vicesindaco Giorgi, in merito a questo passaggio, cioè, è vero, si poteva fare di più, si poteva fare ben altro, sicuramente tutto ciò che è stato fatto o che verrà fatto, è ritenuto insufficiente o verrà valutato in maniera negativa, il punto è che stasera noi, attraverso questo Consiglio Comunale, questo strumento di democrazia, pur nelle difficoltà legate alla fase emergenziale, assumiamo l'impegno, con senso politico e di responsabilità, di dire ai cittadini scandiccesi: tutto ciò che riguarda la tassazione locale viene rinviato a data 30 giugno, 16 luglio, 30 settembre e chiaramente lo stesso impegno potremmo riprende-

re quando, con una situazione complessiva di maggiore chiarezza nei termini economici di quelli che sono le risorse disponibili derivanti dall'avanzo di amministrazione, e anche qui, apro parentesi consentitemelo, permettetemelo, alcuni Comuni, non voglio stare a fare nomi, potrei anche sbagliarmi, ma per alcuni Comuni di questo Paese, ragionare di avanzo di amministrazione non lo potranno fare perché non avranno nessun avanzo di amministrazione. Quindi ciò sta a significare che il buon governo della città di Scandicci, l'attenzione che la maggioranza, il Sindaco, la Giunta, la sua squadra, gli Assessori mettono nell'amministrazione quotidiana, di giorno in giorno, di settimana in settimana, comporta adesso, in una fase difficile, di piena e totale emergenza, la possibilità, la disponibilità di importi da mettere a disposizione secondo anche quanto indica il Decreto del Governo, per le necessità, i bisogni dei propri cittadini. Quindi il buon governo consente in una fase come questa, di avere disponibilità da poter, come dire, ritornare ai nostri cittadini e quindi la politica e la responsabilità dell'etica politica ci dice oggi che con il nostro voto noi abbiamo assunto decisioni importanti in favore, in maniera concreta in favore diretti dei nostri concittadini. Una grande personalità del '900, la storia insegna, ognuno poi può avere nei confronti di questa persona i giudizi che crede, ma sul fatto che l'esperienza, la storia ci dica che questa persona è stata una grande personalità del '900, diceva che non importa quanto insignificante possa essere la cosa che dobbiamo fare, l'importante è di farla al meglio che possiamo, di prestarle tutta l'attenzione che presteremmo alla cosa che consideriamo più importante e infatti noi saremo giudicati da questi piccoli gesti, da queste piccole cose. Era il Mahatma Gandhi. Io non so quanto insignificante possa essere il Consiglio Comunale di oggi, quanto importante, che valore ognuno di noi gli possa dare e quanto possa essere il valore che i cittadini danno a questo nostro consesso oggi. So solamente che, tanto o poco che possa essere diciamo importante questa nostra attività, noi oggi determiniamo una certezza, diciamo ai nostri concittadini: attenzione, su tutto ciò che è tassazione locale, noi trasliamo, spostiamo, rimandiamo le scadenze. E in questo periodo, la politica, e noi come maggioranza su questo abbiamo prodotto un documento politico, ad esempio, ci impegniamo a trovare quelle, come dire, attenzioni, una volta poi avuti tutti i numeri a disposizione e gli importi che possiamo, diciamo, destinare, alle nostre idee, alle nostre riflessioni, ai nostri ragionamenti, alle nostre proposte, ecco noi ci impegniamo come politica, come maggioranza in questo caso, a dare delle indicazioni alla Giunta, al Sindaco, a dargli sostegno. Ad esempio, ricordava il collega Bencini, niente vieta e non è impossibile provare a ragionare, ma non come Scandicci, in un contesto di area vasta, metropolitano ad esempio, sull'opportunità o meno di riflettere ad esempio sulla parte variabile della Tari, non sulla parte fissa, sulla parte variabile delle Tari e niente e nessuno vieta di proporre un ragionamento che porti a considerare con l'Azienda e la politica e le Amministrazioni, non solo Scandicci, ma in un contesto appunto di area almeno metropolitana, se non regionale, la possibilità che nella parte variabile di questa tariffa si possa prendere in considerazione il fatto che alcune attività, alcune aziende non hanno prodotto per "x" tempo rifiuti e di conseguenza dare un segnale, perché no, ma tutto ha origine dalla scelta di oggi. Perché ricordava bene il Vicesindaco Giorgi, se noi oggi non avessimo ottemperato a questa diciamo necessità, il 30 di aprile, i cittadini di Scandicci volenti o nolenti, che possono o non possono, che ne abbiano la disponibilità economico finanziaria, avevano comunque una incombenza. E noi abbiamo deciso oggi di spostarli, allungarli diciamo nel tempo, per capire che cosa arriva con il Decreto da 55 miliardi circa che il Governo metterà di-

ciamo in atto nei prossimi giorni, se non la prossima settimana... è andata via la comunicazione. Un attimo.”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “No, prego prego. La sentiamo. Ora no.”

Il Consigliere Merlotti (PD): “Bene, bene riprendo la parola. Dicevo che, prima dell’interruzione dovuta a cause tecniche, dicevo che, come dire, avremo da fare delle scelte ma, ad esempio, riprendevo l’esempio del collega Bencini sulla Tari ma potremmo anche ragionare di porre tutta l’attenzione in essere al settore del commercio, del lavoro autonomo, piuttosto che al settore dei servizi, piuttosto che agli asili nido, quelli privati ad esempio, oppure potremmo ragionare dell’associazionismo sportivo dilettantistico, che è una parte importante, relevantissima della nostra comunità, della nostra città e che oggettivamente, per come è strutturato, senza aiuti, senza un intervento forte in primis da parte anche del Governo, dalla Regione Toscana, ma anche nel nostro piccolo, come Comune di Scandicci, potremmo trovarci poi nella spiacevole situazione che a settembre c’è grossa difficoltà per molte associazioni e società sportive dilettantistiche nel ripartire con la propria attività. E queste, si di un mondo ad esempio dove c’è dentro di tutto, cioè abbiamo bambini e bambine, ragazze e ragazzi che sono figli di lavoratori dipendenti, piuttosto che di liberi professionisti o autonomi, se non che di personalità del mondo della cultura, piuttosto che di altre realtà, quindi, come dire, no, riusciamo ad abbracciare attraverso di loro tutto l’universo mondo di Scandicci, ad esempio. Quindi, cosa voglio dire con questo. Voglio dire che è necessario avere quel senso di responsabilità e di gradualità nelle scelte. Non può essere diversamente. È chiaro che, io mi associo al ringraziamento che anche altri colleghi tutti hanno fatto nei loro interventi riguardo alla, come dire, ehm, ringraziamento dovuto riguardo all’impegno, al lavoro che tantissimi operatori del mondo della sanità, dai medici agli infermieri, ai tantissimi volontari che operano nel terzo settore; ai nostri farmacisti tutti, io parlo dei nostri intendendo i farmacisti delle farmacie comunali ma chiunque ha avuto di essere impegnato in questa gestione della fase emergenziale; le forze dell’ordine, la nostra polizia municipale. È chiaro che da parte nostra non può esserci che un ringraziamento vero, ma non solo come Consiglieri Comunali, come cittadini, come cittadini da questo punto di vista. Come non ricordare ad esempio tutta quella parte del terzo settore che opera volontariamente assistendo i malati oncologici, e che si trova da qualche mese a questa parte, da queste settimane per via dell’emergenza a non poter organizzare una raccolta fondi, un’iniziativa, una cena di beneficenza o quant’altro, però hanno garantito a tremila persone, a tremila malati la propria presenza, la propria diciamo opera e il proprio diciamo sapere medico e la propria professionalità. Quindi a tutti questi operatori chiaramente va un sincero ringraziamento. Ringrazio altresì l’intervento, il Sindaco per l’intervento di precisazione, giusta, che ha rivolto riguardo a diciamo alla richiesta e all’informativa che il Collega Batistini ha fatto, riguardo alla possibilità che la Guardia di finanza... cioè sono notizie, condivido colleghi, in un momento come questo, verificiamole, parliamo con il Sindaco, con gli Assessori, confrontiamoci ma prima di metterle così in pasto all’opinione pubblica riflettiamo bene. Perché è un momento estremamente delicato e difficile, quello che stiamo attraversando. Ma chi avrebbe mai immaginato che ci saremmo dovuti trovare a fare un Consiglio in remoto con lo streaming live da youtube per farci ascoltare dai cittadini, coloro che intendono sentirci e che pazientemente ci hanno atteso in questo pomeriggio. Eppure questo è accaduto, quindi già di per sé questo contesto potrebbe significarci quanto è diffici-

le il momento che stiamo attraversando. In merito a questa delibera noi esprimiamo parere favorevole, la voteremo convintamente ma in funzione del ragionamento che ho fatto prima. Tra l'altro anche su questo io, come dire, è una proposta che la maggioranza tutta, il Partito Democratico come parte della maggioranza, ha portato all'attenzione dell'Amministrazione nel momento politico che citavo all'inizio, cioè possiamo tranquillamente ragionare, una volta che abbiamo l'evidenza di quelle che saranno le disponibilità su un intervento diciamo di agevolazione delle aliquote IMU, riguardo al Canone di locazione, ma coinvolgendo anche qui in un ragionamento più ampio la Regione Toscana. Cioè perché non replicare quel modello che è previsto dai Patti territoriali dalla legge 431, che è in vigore per la parte abitativa, anche per il settore produttivo e commerciale? Perché no? Perché non chiedere un intervento di mitigazione su questo? Perché non ragionare su questo? Questo è il ruolo della politica. Le proposte, le idee, le riflessioni. Però tutto parte grazie alla scelta responsabile che una parte politica oggi ha fatto, di rinviare queste scadenze e di permettere a tutta la politica, maggioranza e opposizione, di avere proposte, avanzare idee, di riflettere su quelli che possono essere i possibili interventi, del non tutto oggi e subito, ma di quello che si può fare ragionevolmente, numeri alla mano, risorse finanziarie ed economiche in disponibilità, da domani in avanti. Quindi, da questo punto di vista, e chiudo, l'appello è comunque a lavorare insieme, l'appello è comunque ad avere quell'attenzione che oggi secondo me non c'è stata da parte dell'opposizione, d'ora in avanti. Questo non vuol dire chiudere il dibattito; non vuole dire un volemosse bene in maniera diciamo unitaria: questo vuol dire discutere e poi assumersi le proprie responsabilità. Noi oggi ce la siamo assunta questa responsabilità e la rivendichiamo. La notizia vera di oggi è che le tasse vengono rinviate al 30 giugno, 16 luglio, 30 settembre, ai cittadini di Scandicci, una maggioranza, delle forze politiche si sono assunte questa responsabilità; altre forze politiche, di opposizione, questa responsabilità non se la sono sentita diciamo di assumersela oggi. Quindi poi come dire il tempo ci giudicherà, i cittadini ci giudicheranno. Io sono contento di questa nostra scelta e la rivendico in maniera forte politicamente. Grazie a tutti. Buona serata.”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Presidente abbiamo iscritto a parlare il Consigliere Pacinotti. Presidente?”

Il Segretario Generale Landi: “Presidente?”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Si è scollegato il Presidente?”

Il Segretario Generale Landi: “ ma non si sente. Non si sente Presidente.”

La Presidente Lazzeri: “Adesso?”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Adesso sì”

Il Segretario Generale Landi: “Ecco, ora sì.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Allora, Consigliere Pacinotti ha facoltà, prego aprite pure il microfono.”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Prego.”

Il Consigliere Pacinotti (Gruppo Misto): “Sì, grazie. Grazie Presidente. Riguardo a questa delibera, riguardante l’approvazione delle aliquote IMU esprimiamo voto favorevole. Chiaramente è un tema, questo dell’IMU, che dovremo affrontare il prima possibile. Quando? E questo è, mi aggiungo a quanto ha detto anche il mio collega, il collega Merlotti, il prima possibile, quando l’analisi dell’avanzo di bilancio ce lo permetterà. Bisogna valutare la possibilità di rinunciare a questa imposta per il periodo di chiusura delle aziende, delle aziende e dei commercianti. Come questa riflessione andrà fatta sulla Tari, su questo non c’è dubbio, almeno sulla parte variabile della Tari, senno le nostre aziende si troveranno a pagare un’imposta, l’IMU, su un immobile che non hanno utilizzato e un’imposta, la Tari, pur non avendo prodotto rifiuti. Quindi ecco brevemente ribadisco che voteremo favorevole a questa delibera, certi dell’attenzione futura che la nostra Amministrazione metterà sul tema. Grazie mille.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliere Pacinotti. Chi abbiamo iscritto a parlare?”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Presidente, io nell’elenco delle iscrizioni non ho nessuno. Non so se ci sia qualche difficoltà.”

La Presidente Lazzeri: “Se non ci sono iscritti a parlare per dichiarazioni di voto, io...”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “C’è il Consigliere Giulivo.”

La Presidente Lazzeri: “Prego, Consigliere Giulivo.”

Il Consigliere Giulivo (Lista Fallani Sindaco): “Mi sentite?”

La Presidente Lazzeri: “Sì, prego.”

Il Consigliere Giulivo (Lista Fallani Sindaco): “Buonasera. In un momento di estrema difficoltà dovuto a questo maledetto virus, in cui ognuno nel nostro territorio sta affrontando i problemi propri con grande senso di solidarietà e responsabilità anche quelli altrui, dando anche un contributo minimo e dimostrando grande coesione e unità di intenti da parte di tutta la popolazione. Siamo oggi a deliberare l’approvazione di un atto che andrà incontro alle difficoltà che ogni cittadino sta affrontando e che affronterà in futuro, che andrà a sostenere le famiglie e le loro attività, alleviando per quanto possibile le loro sofferenze economiche e nello specifico, l’abbassamento e l’agevolazione delle aliquote e il rimando della tassazione locale, per permettere a tutti, quando sarà possibile, di ritornare a una socialità e a una convivenza sociale. Pertanto esprimiamo voto favorevole, ritenendo questa delibera doverosa, giusta, un atto sostanziale di vicinanza ai cittadini.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliere Giulivo.”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Presidente abbiamo il Consigliere Babazzi iscritto a parlare.”

La Presidente Lazzeri: “ Prego, Consigliere Babazzi.”

Il Consigliere Babazzi (Scandicci a Sinistra): “Sì, anch’io sono per fare direttamente la dichiarazione di voto. Voterò favorevole alla delibera in discussione in questo momento relativa alle aliquote dell’IMU. Grazie.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliere Babazzi.”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Mi segnalano che ci sono un paio di Consiglieri che vorrebbero provare, vogliono prenotarsi ma non riescono. Il Consigliere Meriggi, dovrebbe aver scritto in chat di voler prenotare l’intervento.”

La Presidente Lazzeri: “Bene, se lo ha scritto in chat e voi lo vedete, va bene diamogli la parola.”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Devo chiedere ai tecnici perché io non la posso dare, quindi chiedo ai tecnici se possono dare la parola al Consigliere Meriggi.”

La Presidente Lazzeri: “Poi ci sono altri? Ce ne sono altri, Dottoressa Cao?”

La Funzionaria di aula, Dottoressa Cao: “Al momento no. Io non ho altre comunicazioni.”

L’operatore dell’aula Concilium: “Il microfono del Consigliere Meriggi è attivato.”

Il Consigliere Meriggi (Lega Salvini Premier): “Mi sentite?”

La Presidente Lazzeri: “Sì, sì.”

Il Consigliere Meriggi (Lega Salvini Premier): “Bene, allora siccome il tablet è scarico (malfunzionamento microfono) forse mi vedete male però ci sono.”

La Presidente Lazzeri: “Ti si sente però, Meriggi.”

Il Consigliere Meriggi (Lega Salvini Premier): “Inizialmente, parto subito, noi esprimiamo un voto contrario a questa delibera, però ho bisogno di fare delle riflessioni anche in base agli interventi che mi hanno preceduto, signor Presidente, e non posso esimermi da fare certe considerazioni, per poi arrivare al punto e spiegare come mai noi esprimiamo un voto negativo, Presidente. Intanto volevo dire una cosa. Voglio ringraziare pubblicamente il Sindaco, l’Assessore Anichini e l’Assessore Franceschi perché durante questo periodo di quarantena hanno sempre risposto alle mie richieste positivamente e tutto, anche se devo dire che non condivido assolutamente la metodologia di fare i pacchi alimentari. Io l’ho già detto in Commissione, e lo voglio ripetere a tutto il Consiglio, avrei fatto di più, avrei fatto come tutti gli altri Comuni e avrei dato i buoni, perché a lunedì, mi viene segnalato di gente che ancora non aveva ricevuto questi pacchi. Quindi se si fosse adoperata la metodologia adeguata con i buoni, forse sarebbe stato meglio signor Presidente. Quindi, ripeto, nonostante tutti

gli impegni che sono stati messi da parte dell'Amministrazione, io non condivido affatto questa cosa qui dei pacchi alimentari. Poi voglio dire due cose. Intanto rispondo subito al Consigliere Merlotti, Capogruppo del PD, quando dice noi ci impegniamo, certo chi governa, poi non veniamo fuori che è l'opposizione che mette le tasse a quegli altri. Di solito è chi governa. Un esempio lampante ce l'ha dato questa crisi, guardate ragazzi che questa crisi, il Coronavirus, Covid 19, sarà molto peggio quello che dovrà arrivare, ragazzi. E i provvedimenti di chi governa, perché sennò troppo facile incolpare sempre l'opposizione, i provvedimenti di chi governa dimostrano un fallimento totale della politica. Non parliamo assolutamente della politica europea, perché l'Europa ci ha dimostrato proprio, sulla salute della gente ancora discute come dare gli aiuti, perché devono avere il tornaconto personale. L'Europa è un fallimento totale. Però l'attuale Governo ci ha dimostrato con i suoi decreti, a parte la pagliacciata di tutti i...i...come si chiamano, i fogli che ogni poco cambiava, tutte le volte ci dava un'autocertificazione diversa, e tutte le volte, ogni giorno dovevi stare attento, a parte quello, però 600€ alle Partite Iva. 600 € alle Partite Iva. E queste poi le dà chi governa, non è l'opposizione, eh, è chi governa che fa le scelte, 600€ alle Partite Iva che ancora a molti non sono arrivati i 600 €. Hanno detto che dovevano andare incontro a avere dei contributi affitto, a sospendere gli affitti e nessuno, nessuno ha smesso di pagare l'affitto. Per non parlare di luce e gas. Per non parlare di elettricità, le bollette continuano ad arrivare a tutti. 600€ alle Partite Iva. E 900€ alle casse integrazioni. E guardate, 900 € che ancora non sono arrivati, sicché adesso ci racconta, ci racconta, ci raccontano che, scusate è il telefono che disturba, abbiate pazienza, ci raccontano che ci saranno 54 miliardi, ma non sono stati in grado di trovare i soldi per dare 600€ alle Partite Iva. E ci raccontano che ci saranno 54 miliardi. Guardate, si va incontro ad un periodo che sarà molto peggio della, del Coronavirus, perché si prevede che un 20-30% di persone perderanno il lavoro, chiuderanno le attività, e guardate ragazzi, questa storia di farli cantare alle terrazze, a me un pochino m'ha anche scocciato, perché l'unica cosa che gli si sa dire a questa gente, non vi preoccupate se un si sorte una lira, voi alle sei affacciatevi in terrazza a cantare. Non si può continuare a prendere in giro, bisogna, bisognerà, potremo, questa è un'occasione non per dire dovremo, facciamo. L'aliquota dell'IMU, visto che anche a ammissione di tutti i Consiglieri che mi hanno preceduto, sono alte, questa era l'occasione per diminuirle, Merlotti, Babazzi, che ci dà le lezioncine. Noi non s'accetta le lezioni da nessuno. La responsabilità è di chi governa, e visto che anche Merlotti l'ha rammentate, le associazioni sportive, qui abbiamo approvato un regolamento sulle associazioni sportive, Merlotti io ti auguro che nella tua carriera politica tu possa spiccare verso altri lidi, te l'auguro sinceramente, ma tra un po', se sarai ancora qui, dovrai affrontare che quel regolamento lo hai approvato te, con quegli, con quelle postille che c'è dentro, ragazzi. Sicché invece di faremo, guarderemo, a noi ci piaceva che voi si fosse venuti in Consiglio a dirci abbiamo fatto, facciamo e questo...e le lezioncine che vu ci volete dare...noi non le accettiamo da nessuno, ha detto bene Tallarico. Venite qui a fare le le le responsabilità se le piglia chi governa, no chi fa l'opposizione. Le tasse le mettete voi, non siamo noi, perché voi da qui a giugno vu li rimandate, guardate che molta di questa gente a giugno non avrà un centesimo per pagare. Non avrà un centesimo in tasca, sia le Partite Iva, (parole non comprensibili) e allora vedrete che lo tsunami di quello che succederà sarà molto più alto. Le vittime del Coronavirus, intanto li facciamo cantare alle terrazze, ditelo ai dipendenti di Scarpe e Scarpe 1800 persone, tutte a casa e i libri contabili in tribunale. Facciamoli cantare quei 1800, andiamo alla finestra a cantare l'inno di Mameli e tut-

to. Ragazzi, le responsabilità le prende chi governa, e chi fa l'opposizione ha tutto il diritto di essere contraria alle decisioni e perché ve lo ripeto, noi avremmo voluto che voi foste venuti qui: l'IMU è stata rimandata. Allora ragazzi io parlo dei centri diurni riabilitativi, scusatemi per la, per l'errore dislessico, per disabili con handicap grave, con invalidi al 100% e anziani non autosufficienti. Sono 40 giorni che questa gente, hanno chiuso i centri, ce li hanno a casa e che si devono sopportare tutto il peso del denaro, intanto economico, e tutto il peso di quello che li concerne avere queste persone in casa. Le attività previste al progetto personalizzato, realizzati con servizi sanitari e sociali, tra l'altro lo dice anche la legge numero 18 del 17 marzo 2020, fatta dal PD, tutto sulle spalle di questa gente. Questa gente sono tutti, sono tutti interventi che dovrebbero andare incontro a questi disabili, nessuno lo fa. Va a favore delle...hanno alta necessità di sostegno sanitario nel rispetto e nell'ottemperanza degli obblighi previsti dai livelli essenziali di assistenza e lo dice anche la legge 833/1978, riforma del servizio sanitario, lo dice. Nessuno si domanda come mai queste famiglie si stanno assumendo tutte le responsabilità sulle loro spalle, e non solo hanno la responsabilità propria economica, ma anche quella personale di avere a che fare con certe invalidità, diventa pesante e si di Costituzione. La Costituzione stessa dice che lo stato deve andare in contro alle necessità di queste persone, noi è 40 giorni che li abbiamo abbandonati. La totale indifferenza sia dei governi locali, di chi amministra, tutti e delle Regioni, sicché ragazzi ci venite (parola non comprensibile) a noi, non siamo più in grado di accettare le lezioni, non siamo più disposti, ragazzi. Guardate che tra un po' e ve lo ripeto, lo vediamo arrivare il vero tsunami del Coronavirus. Noi siamo pronti a dare il nostro contributo, certo tutte le volte ci presentate il compitino fatto, e noi dobbiamo venire lì. Poi quando ve lo ricordate, perché una votazione non va come vorreste, ci dite: eh ma voi allora se è questo... come se è questo? Se è questo il livello, ma quando vi fa comodo che in due giorni volete approvare un regolamento e portarlo all'attenzione del Consiglio Comunale a votarlo e zitti, va bene. Quando l'opposizione fa un voto contrario per segnalare una cosa che tutti voi, compreso il Capogruppo del PD, che ha detto "dovremo dovremo", no: dovete. No dovremo, dovete. Perché lo tsunami che sta arrivando, ve lo ripeto, è più grosso di quello che abbiamo subito ora col Coronavirus. E colleghi, se noi non siamo d'accordo perché riteniamo ingiuste le misure adottate, come questa dell'IMU, perché anche il Consigliere che mi ha preceduto, di Italia Viva, ha detto che dovremo metterci in testa di, ma dovremmo metterci in testa che tanto se non gli si levano questi non hanno i soldi per pagare, perché purtroppo non c'è soltanto Gucci, magari tutte le aziende di Scandicci avessero lo stesso livello economico di Gucci, io sarei l'uomo più felice della terra. E questo sarebbe il paladino del (parola non comprensibile). Però purtroppo molti di questa gente qui non avrà i soldi per pagare né l'IMU, né le bollette della luce, né le bollette del gas e se noi non siamo d'accordo su (parole non comprensibili), Babazzi le lezioni non ce le fare per piacere. Perché portaci i fatti, portaci quanto gli hai tolto a questa gente qui, portaci a vedere quanti soldi ha risparmiato veramente questa gente. Allora dopo tu ci puoi dare anche le lezioni, ma fino a quel punto la lezione non si accetta da nessuno. La democrazia, la democrazia e concludo Presidente, perché vi ho già annoiato, la democrazia ci obbliga a esprimere ognuno il proprio, la propria idea, il proprio pensiero senza problemi e non abbiamo paura a andare in contro a quello che, noi siamo pronti ad affrontarla la sfida e a metterci la faccia. Però non siamo disposti ad avere sempre il compitino pronto, poi deciderete voi se devono essere i Capigruppo, se dev'essere il Consiglio intero, se dev'essere la Prima Commissione, la Seconda Commissione, quelle che vorre-

te, quella della sanità, quelle che vorrete voi. Però le forze politiche devono essere tutte coinvolte, senza esclusione di nessuna. Allora dopo sì, accetteremo le lezioni di moralità. Fino a quel punto, non si accettano, perché noi non accettiamo le lezioni da chi non ci ha mai tenuto in considerazione. Grazie Presidente.”

La Presidente Lazzeri: “Bene, le volevo ricordare che non siamo ragazzi ma siamo Consigliere e Consiglieri, Meriggi, grazie.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Presidente abbiamo Luca Carti, il Consigliere Carti, l’ultimo intervento per il gruppo suo.”

La Presidente Lazzeri: “Bene. Allora Consigliere Carti ha la possibilità di parlare. Prego.”

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì, mi sentite?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì.”

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Bene, grazie. Allora volevo dire due parole anch’io sui pacchi alimentari. Vorrei dire che questa scelta...”

La Presidente Lazzeri: “Mi scusi Consigliere Carti, scusi, la delibera è la delibera numero tre, eh”

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì, sì, sono perfettamente d’accordo”

La Presidente Lazzeri: “No, per ricordarle che siamo...”

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Io avevo chiesto di poter fare delle comunicazioni all’inizio del Consiglio però non è stato possibile per problemi tecnici, ma tocco l’argomento soltanto appena ma tanto ho visto che sia il Capogruppo del PD, sia il Meriggi hanno trattato argomenti...”

La Presidente Lazzeri: “Prego.”

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “...a 360 gradi, quindi mi permetto anche io di dire due parole, se mi consente, grazie. No riguardo alla scelta dei pacchi alimentari vorrei dire questo, che non la trovo forse la scelta più opportuna, secondo me più opportuno sarebbe stato poter dare un buono alle famiglie, con il vincolo di spenderlo dentro al nostro Comune, nel tessuto commerciale scandiccese, quindi ci sarebbe stato un ritorno sul, sul, diciamo, sugli interessi dei nostri commercianti. Anche delle piccole botteghe, invece, che cosa accade, non si sa questi acquisti come vengono fatti, dove vengono fatti, se vengono fatti..siamo all’oscuro, per ora non si sa, però se venivano vincolati a reinvestire questi 260000€ nel nostro tessuto commerciale, credo che Scandicci, i commercianti scandiccesi ne avrebbero trovato un beneficio. Parentesi chiusa. Ora veniamo al discorso IMU, ecco, in questa fase, diciamo, sì, l’opposizione, l’ho sentito anch’io, è stata tacciata di essere irresponsabile. Secondo me invece non è esattamente così, ma vorrei dirlo

pacatamente, senza mettermi a fare questioni ideologiche, secondo me in questa fase era opportuno dare un segnale di riduzione della pressione fiscale, perché purtroppo ci sono tante aziende in crisi, famiglie in crisi, e tutto quanto. Riguardo all'IMU, per esempio, per il comodato d'uso ai parenti di primo grado, stretti parenti di primo grado, come sapete in tanti Comuni è ridotto al 50%, qui no, qui praticamente siamo andati a riconfermare tutto quello che già c'era, quindi non c'è stata una riduzione né nei confronti del comodato d'uso, né sugli importi dell'IMU per i capannoni eccetera, né tantomeno si è sentito parlare della esenzione dell'IMU per i redditi più bassi. Io avevo fatto una proposta di innalzamento della soglia di esenzione in quanto, diciamo, è sotto ai minimi di povertà stabiliti dall'Istat. Purtroppo l'Amministrazione ha fatto orecchi da mercante fino a questo punto. Ecco, secondo me, in questa fase andava dato un segnale di riduzione, di pacatezza dell'imposizione fiscale, e invece praticamente ci siamo trovati di fronte ad una riconferma di tutto. Ecco, questo è un dato di fatto. Con questo io esprimo parere negativo. Grazie."

La Presidente Lazzeri: "Grazie Consigliere Carti."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Non ho più nessuno iscritto a parlare, Presidente."

La Presidente Lazzeri: "Bene, allora io sarei perché si possa aprire la votazione sull'atto."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Prego."

La Presidente Lazzeri: "Numero tre. Possiamo aprire la votazione?"

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Prego. Manca solo l'espressione di voto del Consigliere Porfido. Se ci sente, può eventualmente esprimerla in altro modo. Segretario a lei risulta l'espressione di voto del Consigliere Porfido?"

Il tecnico dell'aula Dott. Bechi: "Il Consigliere Porfido può parlare, ha il microfono attivo."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Ok."

Il Consigliere Porfido (PD): "Allora, voto favorevole."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Segretario lei ha preso nota? Possiamo chiudere la votazione con la dichiarazione verbale del Consigliere Porfido? Segretario?"

Il Segretario Generale Landi: "Sì, sì, l'ha anche scritto."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Bene. Ok, quindi procediamo alla chiusura della votazione, che ovviamente a video va corretta e integrata con la dichiarazione verbale del Consigliere Porfido, quindi i favorevoli sono 17 e i contrari 8."

Il Segretario Generale Landi: "Esatto. L'immediata eseguibilità ora."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì, un attimo. Prego. Al momento anche la Consigliera Pecorini risulta non avere espresso il voto e la Consigliera Capano.”

Il Segretario Generale Landi: “Manca la Consigliera Capano.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì.”

Il Segretario Generale Landi: “Ah, allora scrive che vota favorevole immediata eseguibilità, La Consigliera Capano.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Perfetto allora posso chiudere la votazione in questo modo e risulta come in precedenza con favorevoli 17 e contrari 8. Va bene?”

Il Segretario Generale Landi: “Esatto.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Bene. Presidente se vuole può proseguire con l’ordine del giorno.”

La Presidente Lazzeri: “ Sì, sì, mi stavo, posso proseguire? Bene. “

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì.”

(Vedi deliberazione n.31 del 23/04/2020)

Punto n.4

Approvazione schema convenzione per la gestione associata della funzione di Centrale di Committenza- Comune Scandicci e Lastra a Signa

La Presidente Lazzeri: “Siamo al punto n.4 dell’ordine del giorno. Approvazione schema di convenzione per la gestione associata della funzione centrale di committenza, Comune di Scandicci e Lastra a Signa. Illustra l’Assessore Giorgi.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Prego.”

L’Assessore Giorgi: “Grazie Presidente. Questa delibera riguarda il prolungamento per altri due anni della convenzione con il Comune di Lastra a Signa per l’istituzione di quella che si chiama centrale unica di committenza, per cui questo strumento si è reso necessario con l’introduzione del Codice degli appalti nuovo, che ha imposto ai Comuni, per appalti per servizi e forniture o lavori oltre determinate soglie di importo economico, di procedere non come singolo Comune, ma attraverso forme associate di effettuazione della gara. Per cui noi a suo tempo abbiamo deciso di associarci con il Comune di Lastra a Signa, di costituire questa centrale unica di committenza, che ha avuto poi tutto il suo percorso di autorizzazione con l’Anac, che è appunto l’ente, diciamo, nazionale di controllo sulle gare. Ehm, nel, recentemente con quello che si chiama Decreto “sblocca cantieri” temporaneamente, per il solo anno 2020, si è consentito ai comuni di procedere anche in deroga alla centrale unica di committenza, direttamente. Quindi avendo noi questo rapporto con il Comune di Lastra a Signa,

che è scaduto il 31.12.2019, ci siamo posti l'interrogativo di capire se prorogare o no questo strumento. Ora, visto e considerato che la norma dello "sblocca cantieri" era soltanto temporanea per il 2020 e quindi al momento non sappiamo se sarà prorogata, se diventerà definitiva un po' all'italiana maniera, e visto tutto il percorso complesso di accreditamento presso l'Anac, che abbiamo dovuto fare come centrale di committenza, abbiamo ritenuto di tenere comunque in vita questo strumento, dopodiché valutare a seconda dei casi se procedere a effettuare la gara come Comune di Scandicci, oppure sotto le vesti, diciamo così, della centrale unica di committenza. Poi il personale è esattamente lo stesso, le norme che devono essere applicate per l'effettuazione della gara sono esattamente le stesse, l'unica cosa che cambia è se l'ente che bandisce e gestisce la fase della gara si chiama Comune di Scandicci o si chiama centrale unica di committenza. Quindi in questa fase, ancora transitoria per certi aspetti, o di incertezza, abbiamo ritenuto comunque di tenere in piedi entrambi i percorsi in modo tale da essere immediatamente pronti qualora la norma dello "sblocca cantieri" non dovesse essere poi ulteriormente prorogata e quindi tornassimo ad avere bisogno della centrale di committenza, abbiamo già uno strumento pronto e non ci ritroviamo a dover fare un percorso che potrebbe farci perdere tempo e non essere pronti a fare le gare, ad affidare i servizi."

La Presidente Lazzeri: "Grazie Assessore, anche per questo atto chiedo appunto chi si è iscritto a parlare, per le dichiarazioni, per, dopo l'illustrazione, per l'intervento e la dichiarazione di voto."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Al momento è iscritto a parlare il Consigliere Leonardo Batistini."

La Presidente Lazzeri: "Bene, prego Consigliere Batistini."

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: "Anche il Consigliere Tallarico, a seguire."

La Presidente Lazzeri: "Bene, Batistini e Tallarico, perfetto. Bene Consigliere Batistini, prego."

Il Consigliere Batistini (Lega Salvini Premier): "Grazie. Con Lastra a Signa c'è questo progetto che va avanti da tempo, poi credo che sia sotto certi aspetti, perché su altri aspetti no. Io per esempio, mentre voi, è buffa questa cosa, ma mentre voi date prima, nella delibera precedente degli aiuti ai commercianti, ai negozi che al momento non ci sono, poi dite che arriveranno, però, ehm, noi si vota su quello che viene fatto adesso, non su quello che ci sarà. Sono stato il primo a dire: bisognerà dare mano e collaborare per cercare di avere sotto controllo la situazione economica del Comune. Mentre voi vate di questo e di come il Comune forse vuole aiutare i commercianti, io ero al telefono con un commerciante che ha il negozio sia a Lastra a Signa che a Scandicci e che a Scandicci, mentre a Lastra a Signa tutto regolare a seguito dei controlli, a Scandicci è stato multato, perché pare che lui avesse e abbia tuttora perlomeno a quanto mi ha detto la merce, vende abbigliamento da bambini ma anche da adulti. Allora dice: non è che, il bambino lo posso vendere, l'adulto no, non lo vendo ma non è che posso buttare tutto in mezzo di strada, quello che ho, la roba da adulto. Sembra che in un controllo dei vigili abbia portato a 400€ di multa. Solo perché lui aveva, diciamo esposta la merce anche da adulto. Allora, fermo re-

stando che, per carità, i vigili fanno il loro compito e spesso e volentieri sono stati in prima linea anche loro, una buona parte di loro insomma, in questa battaglia contro il Coronavirus, però non credo che questo sia il modo migliore per aiutare i commercianti, a suon di multe e di 400€, solamente perché uno non può buttare in mezzo di strada le cose. Quindi credo che dovremmo cercare, al di là di tutto, di iniziare a metterci i soldi. L'unico modo è questo, quindi non a chiedere soldi, ma a metterci i soldi. Questo se si riesce a risparmiare qualcosa, se ce lo obbliga la legge, con Lastra a Signa o... potrebbe andar bene, se si riuscisse a risparmiare, a avere un risparmio concreto, poi da mettere alle persone più fragili, ai negozianti, a coloro che praticamente sono in difficoltà e soffrono di questo periodo di chiusura. Perché ripeto, bisognerà scindere le due cose. Bisognerà scindere chi ha lavorato, chi lavora, da chi non ha potuto lavorare. E c'è una bella differenza. C'è una bella differenza, perché, che ne so, Sindaco, Assessore e quant'altro, lo stipendio è sempre il solito, ok? Il negoziante aperto è il solito, magari qualcuno ha aumentato, qualcuno ha diminuito. Quello che è stato chiuso, cioè, è quello più penalizzato di tutti. E quindi è lì che dovremmo cercare di aiutare questa gente, quindi le lezioncine, il discorso che è sempre l'opposizione e quant'altro, sinceramente, son sempre le solite cose, cioè da che mondo è mondo, la maggioranza vota in un modo e fa passare le delibere, l'opposizione a volte vota certe cose giuste della maggioranza, ma a volte si astiene, a volte, spesso e volentieri vota contro perché non è d'accordo ma soprattutto perché in tutte queste delibere, compresa questa ma anche quelle precedenti, l'opposizione non è mai stata nemmeno consultata. Cioè non è stata consultata e non so il Presidente..."

La Presidente Lazzeri: "Mi scusi Consigliere, mi scusi Consigliere Batistini, mi scusi tanto, ma qui si trattava di committenza per le gare."

Il Consigliere Batistini (Lega Salvini Premier): "Sì committenza per le gare, però..."

La Presidente Lazzeri: "Quindi già noi, con il Comune di Lastra a Signa, se si ricorda bene, abbiamo anche un'altra cosa per il personale quindi è un proseguo, ecco. Ora lei sta facendo una valutazione giusta, sua, però..."

Il Consigliere Batistini (Lega Salvini Premier): "Io fo la valutazione mia anche perché, cioè, nel senso, qui siamo votati dai cittadini, lei è il Presidente, lei secondo me non è neanche giusto che dia questa opinione sua, cioè nel senso il Presidente dà la parola, poi dopo l'opinione la dà da un'altra parte, non è che interrompe il Consigliere Comunale per dare la sua opinione. Io personalmente non sono stato, non ho avuto modo di interloquire su nulla, per quanto riguarda quelle, tutte le delibere che si è votato, se non, son passate in Commissione praticamente lunedì, due tre giorni fa, ma tutte già pronte, come sempre. Quindi se c'è un'emergenza, se si chiede all'opposizione un aiuto, non è che si va con le delibere pronte. A maggior ragione si preparano insieme le delibere. Io lo dico da anni, che il sistema dovrebbe essere questo. Cioè siamo stati fermi comunque per due mesi, come attività del Consiglio Comunale, non abbiamo fatto neanche polemica su questo, questo vuol dire cercare, in un certo modo di trovare un confronto, alcuni di noi hanno interagito col Sindaco, con gli Assessori, lo diceva prima il Consigliere Meriggi, io per esempio ho fatto, anch'io stesso ho mandato un messaggio al Sindaco in un'occasione perché c'erano

tanti negozianti che non avevano le mascherine, mi ha detto che non era possibile fornire le mascherine, poi per fortuna dopo è stato possibile fornirle. Cioè, questa già è collaborazione, ma venire in Consiglio Comunale e pretendere che su delibere che nessuno è stato mai ascoltato su queste delibere e mai è stato detto: cosa ne pensi? In precedenza, prima che venissero preparate e che fossero pronte, cioè che cavolo di discorso è dire che l'opposizione poteva votare di qua, poteva fare questo e poteva fare quest'altro. Quando ci saranno atti concreti, al di là del, del rinviare, fare cose specifiche che hanno fatto tutti i Comuni, praticamente quasi tutti i Comuni di Italia, lo hanno fatto, o almeno quelli che finanziariamente potevano farlo e quindi lo hanno fatto quasi tutti, cioè al di là di questo, cioè, cosa vi potete aspettare dall'opposizione? Questo. Cioè, o cominciate a farci, a rendere partecipe l'opposizione e ascoltare le proposte, sennò è inutile continuare a dire tutte le volte, è inutile anche continuare a fare il Consiglio Comunale, se si deve ragionare in questa maniera, si dà dieci minuti, con la dichiarazione di voto, online, si sente, magari uno mentre quell'altro va a farsi il caffè, dopodiché si vota, tutti: eh, la colpa è dell'opposizione che vota contro. Cioè, è una cosa folle. Cioè purtroppo sta provando a fare questo anche il Governo nazionale, ma è da fuori di testa, responsabilizzare l'opposizione neanche ascoltata, praticamente, che mai è stata ascoltata e mai gli è stato approvato qualcosa, poi quando c'è un problema serio, se c'è un problema sembra che la colpa sia nostra. È follia pura. Quindi da questo punto di vista noi votiamo contro, a volte, sapendo che comunque la delibera passa e aspettando atti concreti, risparmi concreti, da poter mandare poi e dare alle persone in difficoltà. Funziona così, dovrebbe funzionare così la politica. Cioè a me piacerebbe ad esempio avere una commissione già domani o dopodomani dove si spiega, che ne so, quei 270000€ arrivati, oltre alle 500 famiglie, ok, 500 famiglie però, facevo il conto mentre va non so se l'Assessore o il Sindaco, va di queste 500 famiglie 250000€ ma quanto sono, 5000€ di spesa a famiglia? Cioè nel senso, quante, cosa si fa con quei pacchi alimentari, quanti sono stati, siccome sono arrivati 270000€, questi 270000€ come sono stati razionalizzati i pacchi alimentari? Io vedo foto di pacchi alimentari con due pacchetti di pasta, due scatolette di tonno e due di pomodori, che mi dicono dovrebbero bastare per quindici giorni, ci sono anche post su facebook, pubblici, che denunciano questo a Scandicci. Cioè come mai non si va a spiegare nei dettagli quello che succede? Come mai non si fanno delle Commissioni fisse, appuntamenti fissi, dove si chiede ai Consiglieri, si aggiornano? Come mai non viene fatto questo nel Comune di Scandicci? Perché c'è tutto questo segreto? Poi venite a farci le ramanzine, ma, voglio dire, nell'opposizione si può peccare di tutto ma sicuramente siamo, cioè, persone che hanno voglia di migliorare Scandicci, ci mettono il proprio impegno su Scandicci, senza prenderci stipendio, senza avere come invece hanno molti di maggioranza anche che hanno avuto in precedenza, consigli di amministrazione, o comunque, a titolo gratuito perché il Consigliere comunale, per esempio, cioè non possono percepire soldi dal, dai CDA, però parecchi della Giunta, anche lo stesso Assessore Giorgi lavora in una partecipata, cioè nel senso, prendono lo stipendio dal Comune di Scandicci, prendono soldi, e a noi ci vengono chiesti spesso e volentieri sacrifici da ogni punto di vista, anche semplicemente leggere intere delibere, bilanci e quant'altro, lo facciamo volentieri e lo facciamo praticamente quasi a gratis, perché poi quei 80 – 100€ al mese che ci vengono dati trimestralmente, alla fine vanno via nel pagare le sedi, una volta li dai in beneficenza, una volta di qua e di là, non è che ti rimangono soldi. E lo facciamo volentieri, perché si chiama passione. Però quando c'è un momento di emergenza, o l'opposizione viene tutta ascoltata e si fa, si fanno

comitati permanenti compresa l'opposizione, o altrimenti ognuno vota come vuole e si evita però di fare tutti i grandi discorsi, dare la colpa e responsabilizzare l'opposizione. Questo è il concetto. Su questa delibera per la quale noi voteremo comunque, contrari, e in tutte le delibere che hanno preceduto questa. Questo è il concetto che riguarda me o perlomeno che riguarda il nostro gruppo. Ben consapevoli che poi, questa delibera così come le altre, passerà perché la maggioranza è schiacciante e quindi, ovviamente, riuscirà a passare, insomma. Fine."

Il Segretario Generale Landi: "Un attimo, perché la Dottoressa Cao mi ha comunicato che si era disconnessa, io non riesco a vedere se c'è qualcuno che si è prenotato. Presidente, il volume. Non si sente. Non si sente, Presidente."

La Presidente Lazzeri: "Adesso?"

Il Segretario Generale Landi: "Ora si sente."

La Presidente Lazzeri: "Bene, si era iscritto Tallarico, mi aveva detto la Dottoressa Cao, se possiamo aprire il microfono al Consigliere Tallarico, gli diamo la possibilità di intervenire su questo atto, che è l'ultimo della serata. Prego."

Il Consigliere Tallarico (M5S): "Sì grazie Presidente. Io purtroppo mi devo ripetere ma sarò brevissimo visto anche l'ora. Devo ribadire ancora una volta e soprattutto per il Consigliere Merlotti, che stasera l'Amministrazione Comunale di Scandicci non ha approvato nessuna misura concreta, lo voglio scandire e ribadire. La proroga del pagamento dei tributi amministrativi è già prevista nei decreti, capisco che Conte ci sta abituando ad un decreto al giorno e magari può diventare noioso andarselo a leggere, ma vi assicuro che è così. Comunque, chiudo questa parentesi. Per quanto riguarda invece il discorso delle Commissioni, bisogna ribadire il solito discorso, però devo aggiungere un piccolo episodio personale che poi riguarda anche il Consiglio, perché con l'intervento di prima il Meriggi me l'ha, insomma, rinfrescato. Mi riferisco all'approvazione del regolamento degli impianti sportivi, prima lo racconto e poi spiego anche il perché. È registrato, un paio di Consigli fa, quando è stato ora non me lo ricordo, a un certo punto si alza l'Assessora Palomba e fra le altre cose dice: voglio esprimere un ringraziamento al Consigliere Tallarico per i rilievi che sono stati accolti, eccetera eccetera. Ora, mi ha gratificato questo, non mi ha gratificato, lasciamo stare i commenti, fatto sta che io ho cambiato l'intenzione di voto, perché in una Commissione precedente, molto bella, condivisa, partecipata, con la Presidente che ringrazio sempre, si era discusso di questo regolamento, si erano fatte alcune osservazioni, c'erano anche dei riferimenti di legge che erano superati, io ascoltando le parole e fidandomi delle parole dell'Assessora, cambio la mia intenzione di voto e voto favorevole, ma vado a scaricare poi il regolamento, e vi invito tutti a farlo, io c'ho le bozze inviate alle Commissioni, il regolamento è stato né più né meno quello presentato originariamente. Quindi, per rispondere al Consigliere Merlotti "vedremo, faremo, ci impegneremo" eccetera, possiamo essere un pochino sfiduciati? Ce lo consenta, almeno io personalmente sono molto sfiduciato. La stessa cosa si ripropone sempre. Si arriva in commissione con questa ehm con questa convenzione, non si è discusso, non si è capito se ci sono vantaggi, non ci sono, bisogna fidarsi sempre dell'Amministrazione. Forse incominciamo a non fidarci più. Quindi esprimo il mio voto contrario anche per quest'atto. Grazie Presidente."

La Presidente Lazzeri: “La ringrazio Consigliere Tallarico. Ci sono altri interventi iscritti?”

Il Consigliere Tallarico (M5S): “Stavolta l’ho pettinati proprio con calma, no?”

La Presidente Lazzeri: “Sì, ehm, allora, possiamo, ci sono altri interventi?”

L’operatore dell’aula Concilium: “Presidente, ci sono prenotati Pecorini, Brunetti, Giorgi e Carti.”

La Presidente Lazzeri: “Allora diamo la parola a Pecorini. Poi c’è Brunetti e Carti, eh.”

La Consigliera Pecorini (Lilsta Fallani Sindaco): “Grazie Presidente. Allora, devo dire che partecipando ai lavori della Prima Commissione avevo percepito un clima di collaborazione che andava oltre alle posizioni delle appartenenze di partito, si era percepito uno sforzo di solidarietà da parte di tutti, in vista appunto di questa situazione che si è venuta a creare, che francamente non ho ritrovato nel Consiglio Comunale e questo mi lascia un po' sorpresa. A parte questo ritornando all’oggetto della, di questa delibera che andiamo ad approvare, noi riteniamo che mantenere aperte tutte e due le possibilità, come ha illustrato l’Assessore Giorgi, sia una decisione prudentiale, ispirata al buon senso soprattutto appunto in una fase transitoria, in cui ci sono scenari di incertezza, e quindi riteniamo che questa decisione di mantenere aperte tutte e due le possibilità, sia giusta, la condividiamo. Tra l’altro i rapporti con il Comune di Lastra a Signa, come è stato sottolineato, anche in Commissione, sono rapporti di collaborazione che vanno nel senso di una semplificazione o sburocratizzazione, se vogliamo dire, dell’attività amministrativa e quindi questo, questo, la prosecuzione di questo rapporto è in linea di continuità con questa collaborazione, pertanto annuncio il nostro voto a favore su questa delibera. Grazie.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliera Pecorini. Ho iscritta a parlare la Consigliera Brunetti. Brunetti.”

La Consigliera Brunetti (PD): “Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo ringraziare intanto Sindaco e Assessori con cui ho avuto a che fare in questo periodo, perché ho avuto, come hanno detto già altri, risposte sempre puntuali, nonostante immagino il carico di lavoro. Quindi una considerazione su questa delibera che andiamo a votare, io ricalco quello che ha detto la Consigliera Pecorini, cioè mi sembra che in questo momento sia opportuno...”

Verificatosi un problema di linea, alcuni Consiglieri, tra cui la Presidente, vengono disconnessi dal sistema e quindi la seduta viene momentaneamente sospesa.

Alle ore 20:25 la seduta riprende e il Segretario Generale procede all’appello per la verifica della presenza del numero legale.

In seguito all'appello risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Merlotti Fausto
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elsa
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Salvadori Alessandro
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

Assenti i Sigg.ri:

- Batistini Leonardo
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Carti Luca

La Consigliera Brunetti (PD): “Dicevo brevemente che in merito alla delibera di cui stiamo discutendo, esprimo a nome del Gruppo del PD parere favorevole, in quanto ci sembra, come ha già detto la Consigliera Pecorini, una misura saggia in questo momento in cui non c'è sicurezza che la sospensione dell'obbligatorietà di questo comitato, del CUC sia durevole nel tempo, quindi prima di dover poi rimetterci le mani, va bene che si possa procedere con questa convenzione con il Comune di Lastra a Signa. Volevo inoltre esprimere che, mi dispiace che il Consigliere Batistini sia uscito, ma tanto lo contatterò, essendo presidente della Quarta Commissione, a lui e al Consigliere Tallarico, il mio dispiacere di essere stata un po' additata come quella che non ha voluto fare la Commissione, ma avevo già espresso a entrambi nella chat, il parere, cioè il parere ottenuto di difficoltà di farla prima di questa settimana, e avevo anche detto che per la settimana prossima avrei provveduto a convocarla, visto anche il parere favorevole dell'Assessore Franceschi, che si è dato disponibile, per questo. Quindi, niente, con questo concludo il mio intervento. Grazie.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Prego Assessore Giorgi.”

L'Assessore Giorgi: “Sì, grazie Presidente. Molto brevemente vista la, naturalmente vista l'ora. Intanto a battuta volevo dire al Consigliere Tallarico che che ha detto che c'ha pettinato a tutti... ecco diciamo che con qualcuno diciamo deve aver avuto qualche difficoltà in più. No va bè a parte gli scherzi, no io volevo un attimino chiarire alcune, perché forse siamo stati fraintesi in alcuni passaggi, volevo tranquillizzare Il Consigliere Batistini, Il Consigliere Meriggi ed altri anche se sono usciti dalla seduta. Cioè l'Amministrazione Comunale e la maggioranza non è che stanno chiedendo

l'aiuto dell'opposizione, oppure un sostegno o supporto all'opposizione, cioè l'Amministrazione Comunale in questo momento sta affrontando questa situazione e sta gestendo l'emergenza sanitaria, come ha gestito la crescita e lo sviluppo di questa città in questi anni, prendendosi tutte le responsabilità che si deve prendere una maggioranza, un'Amministrazione di governo, quindi, e continueremo a farlo e a lavorare affinché la città continui a crescere e continui a passare questa fase di difficoltà, pigliandoci tutte le responsabilità che saranno necessarie, perché noi siamo stati eletti per questo. Sulla base di questo abbiamo visto crescere negli anni il consenso e la fiducia dei cittadini, e la credibilità delle persone che stanno in questo momento guidando questa città. Per cui non è un caso se qualcuno il giorno delle elezioni amministrative ha preso 10 punti in meno per fare il candidato Sindaco rispetto alle liste che hanno sostenuto quelle forze politiche alle elezioni europee e invece chi ha vinto le elezioni ha preso 10 punti in più. Perché evidentemente si è costituito nel tempo un clima di fiducia importante nell'azione di governo di questo territorio. Questa azione di governo noi continueremo a portarla avanti. Il mio è stato un giudizio politico, rispetto a un atto concreto, fattivo di governo, che non era obbligatorio in un atto, in un decreto del Governo, perché il decreto del Governo ha previsto lo spostamento delle tasse esclusivamente per le scadenze nazionali, lo ha previsto per lo spostamento delle dichiarazioni Iva, l'ha previsto per quanto riguarda le ritenute irpef degli stipendi, l'ha previsto per i contributi previdenziali: il decreto non mette bocca sulle tasse locali. Tanto è vero che un Comune più grande di noi, confinante con noi, non faccio nomi, ma ce n'è uno solo, ma non faccio nomi, per quanto riguarda la Tari, non ha previsto lo spostamento delle scadenze, ma ha mandato i bollettini a casa della gente, con scritto che se pagano oltre la scadenza, non sono previste sanzioni o interessi. È un'altra cosa rispetto a quello che facciamo noi. Quindi, qui siamo di fronte a un atto concreto di governo, in cui se il 30 aprile la gente, i cittadini, le famiglie, le imprese di Scandicci non pagheranno le tasse, è perché un'Amministrazione, una maggioranza di governo si è presa la responsabilità e l'ha fatto e qualcuno ha votato contro, punto. Semplicemente questo.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Io se non è rientrato Carti avrei Pacinotti.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Prego”

La Presidente Lazzeri: “Avrei Pacinotti se Carti non è rientrato.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Carti a me non risulta.”

La Presidente Lazzeri: “Bene allora, Consigliere Pacinotti prego.”

Il Consigliere Pacinotti (Gruppo Muisto): “Grazie Presidente. Solo per fare la dichiarazione di voto. A nome del Gruppo Italia Viva esprimiamo un voto favorevole a questa delibera. Grazie”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliere per la brevità. Bene.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “C'è Il Consigliere Babazzi.”

La Presidente Lazzeri: “Consigliere Babazzi, prego.”

Il Consigliere Babazzi (Scandicci a Sinistra): “Sì, anche io ovviamente per annunciare il voto favorevole a questa delibera e per sottolineare che dal Decreto Cura Italia per precisazione era stato spostato al 30 giugno 2020 il termine per la determinazione delle tariffe della Tari, non il termine per il versamento della Tari, quindi era possibile stabilire, diciamo, l'ammontare della tariffa entro il 30 giugno, ma in realtà la scadenza sul termine di calendario del versamento della scadenza non mi pare che il Decreto Cura Italia si sia espresso. Grazie.”

La Presidente Lazzeri: “Grazie Consigliere Babazzi.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “A questo punto io non ho nessun altro iscritto”

La Presidente Lazzeri: “Se non ci sono altri iscritti a parlare, io potrei aprire...”

Il tecnico dell'aula Dottor Bechi: “Presidente ci sarebbe Il Consigliere Carti, che si è connesso da Zoom e chiedeva di poter...”

La Presidente Lazzeri: “Ah, prego.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Però scusa Stefano, Il Consigliere si è connesso da Zoom ma non è in Concilium, quindi non può votare. Chiedo ai tecnici intanto di prevedere la sistemazione, intanto facciamolo parlare.”

La Presidente Lazzeri: “Prego, Consigliere Carti.”

Il tecnico dell'aula Dottor Bechi: “Sì, aspetti, mi collego e vedo di rimmetterlo in linea. Un attimo.”

Il Segretario Generale Landi: “Quindi ora c'è il Consigliere Carti?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Appunto, era questo che cercavo di capire, era quello che tentavo di capire...”

L'operatore dell'aula Concilium: “Il Consigliere Carti al momento risulta assente sia in Concilium sia in Zoom.” Voci sovrapposte.

La Presidente Lazzeri: “Bene, allora noi procediamo.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Però se siamo in votazione non possiamo, se apriamo la votazione...”

La Presidente Lazzeri: “Noi apriamo la votazione.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Ok. È aperta. Prego.”

La Presidente Lazzeri: “Capano. Salvadori era uscito mi sembra.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “No no.”

La Presidente Lazzeri: “Ah. Non ha votato ancora.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Non ha ancora votato però risultava presente.”

La Presidente Lazzeri: “E Capano ancora non ha votato.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Capano, esatto.”

Il Segretario Generale Landi: “Anche Salvadori.”

La Presidente Lazzeri: “E Salvadori, sì.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì, che però risultava presente, giusto?”

Il Segretario Generale Landi: “Certo.”

La Presidente Lazzeri: “Allora Capano voto favorevole, l’ha scritto. Ha visto Segretario?”

Il Segretario Generale Landi: “Sì.”

La Presidente Lazzeri: “Capano ha detto vota favorevole.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Ok e il Consigliere Salvadori? Si è espresso in qualche modo?”

La Presidente Lazzeri: “Salvadori qui non ci risulta.”

Il Segretario Generale Landi: “Se lo può dire a voce.”

La Presidente Lazzeri: “Se ci potesse fare questa cortesia.”

L’operatore dell’aula Concilium: “Sì, è abilitato il Signor Salvadori”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “E’ abilitato a parlare il Consigliere Salvadori. Quindi se vuole esprimere il voto”

La Presidente Lazzeri: “Anche a voce.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Anche a voce.”

La Presidente Lazzeri: “Consigliere Salvadori?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Non lo sentiamo.”

La Presidente Lazzeri: “Non lo sentiamo, no.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Non aveva fatto la dichiarazione di voto?”

L'operatore dell'aula Concilium: “Risulta assente su Zoom Salvadori.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Ah, ok.”

La Presidente Lazzeri: “Ah, su Zoom.”

Il Segretario Generale Landi: “Quindi è assente.”

La Presidente Lazzeri: “Assente.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Allora però bisogna metterlo assente in votazione, perché altrimenti risulta un presente che non ha espresso la votazione, no?”

La Presidente Lazzeri: “Mettilo assente anche in votazione, se non si riesce a parlarci. Assente anche in votazione.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “È possibile tecnicamente assentarlo in questo momento? Chiedo ai tecnici. Il Consigliere Salvadori?”

La Presidente Lazzeri: “Se si prende nota per iscritto?”

Alle ore 20:49 il Consigliere Salvadori abbandona la seduta e rientra nell'aula virtuale il Consigliere Carti: presenti n. 20, assenti n.5.

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Quindi a questo punto il Consigliere Salvadori risulta assente, per cui nella votazione da chiudere, risultano favorevoli 16 ma in realtà sono 17 con il voto della Consigliera Capano e 3 contrari con nessun astenuto. Va bene Segretario? Conferma?”

Il Segretario Generale Landi: “Sì.”

La Presidente Lazzeri: “Bene, perfetto. Allora possiamo, un attimo, sì sì scusate”

Il Consigliere Carti (Centro Destra per Scandicci, Fi, UDC): “Mi sentite?”

La Presidente Lazzeri: “Carti, ora, siamo, abbiamo già fatto la votazione, Carti. Sì ci riusciva..... Abbiamo dovuto uscire.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Allora è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità della delibera. Prego. Presidente, mi sente? Segretario lei c'è?”

Il Segretario Generale Landi: “Sì, sì.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Il Presidente lo vedo bloccato e infatti mi sa che non sta votando. E manca sempre la Consigliera Capano.”

Il Segretario Generale Landi: “Che ha scritto che vota favorevole l’immediata eseguibilità.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Perfetto, però manca il voto allora, l’espressione di voto da parte del Presidente, che non ci sente direi. Presidente?”

Il Segretario Generale Landi: “Presidente, ci senti? È bloccata il Presidente”

La Funzionaria di aula Concilium: “Il Presidente risulta presente, ma a volte sembra come se ha dei blocchi al pc.”

Il Segretario Generale Landi: “Se senti, Presidente, puoi scriverlo sulla chat.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Il problema è che non sta votando, quindi non so se vede che è aperta la votazione, sul suo, anche sul cellulare.”

Il tecnico dell’aula Dottor Bechi: “Provo a collegarmi, eh. Un attimo”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Sì, grazie Dottor Bechi.”

Il Segretario Generale Landi: “Titti, ti risulta che il Consigliere Carti era assente nel momento del...del..dell’appello. Era poi presente al momento della votazione.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Ma non a quella precedente però.”

Il Segretario Generale Landi: “Eh sì, perché erano 3 contrari comunque. Chi era allora contrario?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Allora sì. Perché Salvadori è stato disconnesso, sì. Quindi ha votato la delibera. Sia la delibera che l’immediata eseguibilità, quindi va comunque considerato presente alla votazione diciamo.”

Il Segretario Generale Landi: “Esatto, perfetto.”

Il tecnico dell’aula Dottor Bechi: “La Presidente ha problemi di connessione internet. Non riesco a connettermi.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Però ora ha votato, eh. Ora ha espresso il voto la Presidente, almeno da Concilium. Mi risultano favorevoli 16, a cui si aggiunge il voto favorevole della Consigliera Capano che l’ha dichiarato e 3 contrari. Le risulta, Segretario?”

Il Segretario Generale Landi: “Sì, sì. 17 favorevoli e 3 contrari.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Ok, allora posso chiudere la votazione.”

Il Segretario Generale Landi: “Sì.”

(Vedi deliberazione n.32 del 23/04/2020)

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Bene, ok. Ora se il Presidente è rientrato su Zoom, direi che non resta che chiudere la seduta.”

Il Segretario Generale Landi: “Infatti. Chi è che solitamente che sostituisce il Presidente quando è assente?”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Il Vice Presidente, che è il Consigliere Alessio Vari.”

Il Segretario Generale Landi: “Allora Consigliere Vari, se cortesemente può chiudere la seduta. Se dai la parola al Consigliere Vari.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Consigliere Vari, se si prenota un attimo le apro il microfono, o se i tecnici le aprono il microfono. No no ce l’ha già aperto. Prego, prego.”

Il Vice Presidente Vari: “Ok. Allora chiudo la seduta, a questo punto.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Alle ore 20 e?”

Il Segretario Generale Landi: “21.”

il Vice Presidente Vari: “21 precise.”

La Funzionaria di aula Dottoressa Cao: “Alle ore 21, perfetto.”

Il Vice Presidente Vari: “Vi ringrazio tutti a nome del Presidente Loretta Lazzeri e a nome mio. A presto. Ciao.”

Il Segretario Generale Landi: “Buonasera a tutti quanti. Grazie.”

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L’integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell’apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
Patrizia Landi

